



**RELAZIONE DI GESTIONE
e BILANCIO SOCIALE
ANNO 2019**

INTRODUZIONE	4
PREMESSA	5
METODOLOGIA	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	6
Informazioni generali	6
Missione	7
Scopo	7
Oggetto sociale	7
ART. 4 dello statuto	8
GOVERNO E STRATEGIE	11
PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO	12
I soci e le assemblee	12
Il Consiglio d'Amministrazione	12
Attività svolte	14
<i>Quadro riassuntivo</i>	14
<i>Servizi Diurni</i>	16
<i>Servizi Residenziali</i>	16
<i>Vacanze senza Barriere</i>	17
<i>I progetti di sollievo</i>	17
<i>Servizi Territoriali</i>	19
<i>Collaborazione con Villa Serena</i>	20
<i>Amministrazione e segreteria</i>	21
<i>Trasporti</i>	21
<i>Comunicazione e fund raising</i>	21
<i>Supporto: Qualità - Sicurezza - 231</i>	23
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	24
STRATEGIE E OBIETTIVI	24

TERRITORIO DI RIFERIMENTO	26
Associazionismo locale	26
Volontariato	27
Committenza	29
<i>ATS - Bergamo</i>	29
<i>Ambiti Territoriali</i>	29
<i>Amministrazioni Comunali</i>	29
ConSORZI e cooperative	30
Confcooperative - Federsolidarietà	30
I SERVIZI	31
Comunità' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"	31
Comunità' Socio Sanitaria "Nausicaa"	32
Appartamenti Protetti	34
Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti"	36
Progetto Territoriale Disabili "Calipso"	38
Laboratorio Ergoterapico Polivalente	40
Spazio Autismo - DGR 392 - B1	41
PORTATORI D'INTERESSE	43
Le famiglie	43
I Lavoratori	45
Trasparenza	48
Formazione	48
Welfare	49
Soddisfazione	49
ANDAMENTO PRIMI MESI 2020	52
PROSPETTIVE FUTURE	53
CONCLUSIONI	54

INTRODUZIONE

Carissime socie, carissimi soci,

lasciamoci accompagnare nel rileggere l'ultimo anno di Itaca da queste frasi con le quali ci siamo lasciati a dicembre 2019.

Coltivare... pensiamo al germoglio, alla pianta, alla cura e alla crescita. Coltiviamo insieme, curiamo, dedichiamo del tempo, prendiamoci il tempo per creare, trasformare ciò che abbiamo seminato in fiori e frutti per il futuro. Coltiviamo idee, pensieri, facciamoli diventare progetti, visioni, orientamenti di sviluppo. Abbiamo iniziato a seminare germogli sul tema dell'abitare, germogli sul modo di rivedere i nostri servizi e le persone che li abitano, sul tempo libero e su nuovi modi di pensare al progetto di vita.

Passione per le persone, passione per il nostro lavoro, passione per le nostre idee, passione per la nostra umanità, per chi siamo e per chi vogliamo essere. La passione è un moto, energia, azione, sacrificio, uno stile che ci accompagna nelle nostre scelte, ci dice come affrontiamo le nostre sfide, il presente e il futuro, ci mette un paio di occhiali che guardano il mondo, gli altri e prima di tutto noi stessi con un forte sentimento, un'intensa emotività.

Persone... siamo partiti da noi, da ciascuno di noi, persone come tutti e abbiamo aperto lo sguardo agli altri, a coloro che ci sono prossimi e coloro che apparentemente sono più lontani. Le persone siamo tutti noi con le nostre fragilità, risorse, ciascuno con la propria storia, il proprio vissuto, i propri progetti. Le persone sono le famiglie, le persone di cui ci occupiamo quotidianamente, i nostri operatori, volontari, le persone sono *l'altro* che incontriamo in ogni momento della nostra giornata.

Territorio ci richiama la terra, i confini, le comunità, i paesi, le diverse geografie passando dai paesaggi rurali alle piccole cittadine. Territorio è uno spazio concreto fatto di relazioni, contatti, reti, vicinanze, confronti, generazioni e tradizioni, territorio come luogo in cui la cultura trova le sue radici, le sue tradizioni e sviluppa innovazione, collaborazioni, incontri, alleanze sia con chi è diverso sia con chi è più simile a noi.

E in ultimo il **viaggio...** un viaggio che Itaca ha intrapreso fin dai suoi inizi. Un viaggio che quest'anno ci ha riportato a Romano di Lombardia, un viaggio con un ritorno ai valori fondanti, un viaggio che intreccia le parole sopra richiamate perché è viaggio con le persone e tra le persone attraverso i territori e le comunità. Un viaggio che ha attraversato e continua ad entrare nelle storie di ciascuno e modella la nostra identità personale e comunitaria.

Aggiungo solo una parola: **insieme...** abbiamo costruito tutto questo e quello che vedrete attraverso il gruppo, la squadra, il confronto, il dibattito, l'ascolto, abbiamo aperto le nostre visioni entrando in realtà esterne e chiedendo all'eterno di entrare in Itaca. Non è stato un viaggio solitario, ma gruppal e gli esiti di oggi sono il frutto di tutto ciò.

Ora tocca a tutti noi costruire insieme il nostro futuro, il futuro di Itaca coltivando la passione per le persone attraversando i territori e definendo nuove rotte di questo continuo viaggio.

Agata Cristina Faccialà, Presidente

PREMESSA

METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione.

Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.

Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere.

Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potranno conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 9 aprile 2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
Indirizzo sede legale	via Sant'Agata, 14 24050 MORENGO - BERGAMO	
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.	
Tipologia	Coop. Mista	
Data di costituzione	18/03/1993	
CF	02231060167	
p.iva	02231060167	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A	
Tel	0363 960881	
Sito internet	www.cooperativaitaca.it	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No	
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 26.500,00	
Altre partecipazioni e quote	CGM Finance € 11.032,91 Educare Comunità € 2.000,00 Solidarfidi € 500,00 Power Energia € 25,00	
Codice ateco	88.1	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

Missione



La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Promuove l'interesse generale della comunità in cui opera favorendo l'autonomia, la crescita e l'integrazione sociale dei cittadini.

Lo fa attraverso la costruzione e realizzazione di servizi e progetti socio-sanitari-educativi destinati a soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio familiare.

Attraverso la promozione di pratiche di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali.

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della bassa bergamasca, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-

familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...)

ART. 4 dello statuto

A) CONSIDERATO LO SCOPO MUTUALISTICO, DEFINITO NELL'ART. 3 DELLO STATUTO, LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO LO SCOPO DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO CULTURALE E SOCIO-FAMILIARE CON MOLTEPLICI E SPECIFICHE AZIONI DI SUPPORTO, ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI CON E PER DISABILI, MINORI, PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE, ANZIANI IN FORMA DIRETTA E/O IN APPALTO O CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN GENERE, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

1) SERVIZI A FAVORE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE (IMMIGRATI, SENZA FISSA DIMORA, ECC.):

- INTERVENTI MIRANTI ALLA PROGRESSIVA SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE;
- GESTIONE DI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI DI ANIMAZIONE MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE;
- INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE.

2) SERVIZI A FAVORE DI DISABILI:

- INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
- INTERVENTI SIA IN AMBITI SCOLASTICI CHE EXTRA-SCOLASTICI IN MODO DA FAVORIRE LA COMPLEMENTARIETA' DELLE DISCIPLINE E LA CONTINUITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVA;
- INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE E LAVORATIVE NELLA COMUNITA';
- INTERVENTI MIRATI ALLA PROMOZIONE DI AMBITI A CARATTERE AGGREGATIVO, FORMATIVO, RICREATIVO CHE ATTRAVERSO UNO SPECIFICO LAVORO DI RETE, POSSANO COSTITUIRE E CONSOLIDARE RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA DISABILI E TERRITORIO;
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;

3) SERVIZI A FAVORE DI MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI:

- INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
- INTERVENTI CHE INTEGRINO IL PERCORSO DI PREVENZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE, PROMUOVENDO LE POTENZIALITA' E LE RISORSE DELL'ADOLESCENTE DA UNA PARTE, E PONENDO ATTENZIONI ALLE SITUAZIONI A RISCHIO DI DEVIANZA DALL'ALTRA;
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE, GESTIONE DI CASA-VACANZA;
- ATTIVAZIONE E GESTIONE DI ASILI NIDO IN GESTIONE DIRETTA O PER CONTO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- ASILI NIDO AZIENDALI E ASILI NIDO FAMILIARI.

4) SERVIZI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIA PSICHIATRICA:

- INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
- INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DELLA PERSONA CON PATOLOGIA PSICHIATRICA ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE, E LAVORATIVE NELLA COMUNITA';
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;
- ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;

5) SERVIZI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA:

- INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
- ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
- GESTIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON, NONCHE' SERVIZI INTEGRATI PER RESIDENZE PROTETTE;
- SERVIZI E CENTRI DI RIABILITAZIONE;
- CENTRI DIURNI E ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE ANIMATIVO E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, NONCHE' ALTRE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA E IL TURISMO SOCIALE;
- GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE IN CASE DI RIPOSO.

6) SERVIZI A CARATTERE ANIMATIVO ED AGGREGATIVO DELLE COMUNITA' LOCALI ENTRO CUI OPERA LA COOPERATIVA AL FINE DI COINVOLGERLE ATTIVAMENTE E RENDERLE PIU' DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO;

7) INTERVENTI DI TIPO FORMATIVO E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALE AVENTI COME FINE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI SCOPI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 3;

8) PROMUOVERE LA SOLIDARIETA' SOCIALE E I DIRITTI DI CITTADINANZA ATTRAVERSO L'UTILIZZO APPROPRIATO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE ELETTRONICA;

9) GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO, REALIZZATE ANCHE CON L'AUSILIO DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E DI QUALSIASI ENTE O ISTITUZIONE PUBBLICA O PRIVATA, PRESSO LA PROPRIA SEDE O PRESSO ALTRE STRUTTURE. IN TALE AMBITO LA COOPERATIVA POTRA':

- STIMOLARE ED ACCRESCERE LA COSCIENZA COOPERATIVISTICA;
- STIMOLARE ED ACCRESCERE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' SPECIFICHE;
- GESTIRE ATTIVITA' FORMATIVE TESE A PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI;
- GESTIRE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO PER FIGURE EDUCATIVE, PER GENITORI, CON GLI ALUNNI E GLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI "AGENZIA" EDUCATIVA;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI RIQUALIFICAZIONE;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE FORMATORI E DEL PERSONALE DOCENTE;
- GESTIRE SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA NON PROFIT E PROFIT E L'IMPLEMENTAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITA'.

I DESTINATARI DELLE AZIONI FORMATIVE POTRANNO ESSERE I SOCI, QUANTI PARTECIPANO ALL'ATTIVITA' DELLE COOPERATIVE O QUALSIASI SOGGETTO AL QUALE TALI AZIONI POSSONO PORTARE GIOVAMENTO.

10) PROMUOVERE E FAVORIRE, ATTRAVERSO ADEGUATI INTERVENTI, IL SORGERE DI NUOVE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE SOCIALE;

11) COLLABORARE CON ENTI ED ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE E GESTIRE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA MONDIALITA', ALLA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ESSERI UMANI ED ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI SVILUPPO CHE SIANO EQUE SOTTO IL PROFILO SOCIALE, SOSTENIBILI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO E SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE CULTURALI LOCALI E FAVORIRE SUL TERRITORIO LA PARI DIGNITA' E L'INSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IMMIGRATE;

12) CURARE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PERMANENTE;

13) SVOLGERE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROMOZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI E DELL' ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA.

B) IN COLLEGAMENTO FUNZIONALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA A), PROVVEDERE ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE - IN FORMA STABILE OVVERO TEMPORANEA - DI UNA O PIU' ATTIVITA' PRODUTTIVE RITENUTE OPPORTUNE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE AI SENSI DEI DECRETI APPLICATIVI DELLA LEGGE 381/1991 E SS.MM.II., NELL'AMBITO DEI SETTORI INDUSTRIALE, AGRICOLO, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, TURISTICO E DEI SERVIZI, SIA DIRETTAMENTE SIA ASSUMENDOLE IN CONVENZIONE, IN APPALTO O IN QUALSIASI ALTRA FORMA CONSENTITA DALLA LEGGE DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON LA POSSIBILITA' DI COMMERCIALIZZARE I PRODOTTI COSI' OTTENUTI IN PUNTI VENDITA AL MINUTO O RIVOLGENDOSI ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE.

IN PARTICOLARE LA COOPERATIVA AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE, GIUSTA LEGGE 381/91 ART. 1 LETTERA B), POTRA' SVOLGERE I SEGUENTI SERVIZI:

1) L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI, CENTRI DI OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI, NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE DI SETTORE, PER LA PROMOZIONE DI OCCASIONI DI LAVORO E LA SELEZIONE E L'IMPIEGO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI ORIENTAMENTO, LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ALTERNANZA, DI TIROCINI FORMATIVI, DI INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E DI MOBILITA' ANCHE IN COLLABORAZIONE CON AGENZIE DI LAVORO INTERINALE E SOCIETA' SPECIALIZZATE NELLA RICERCA DEL PERSONALE;

2) ISTITUIRE E GESTIRE LABORATORI ARTIGIANALI E COMMERCIALIZZARE, ALL'INGROSSO E/O AL DETTAGLIO, I BENI NEI LABORATORI STESSI;

3) ASSUMERE LAVORI DI FACCHINAGGIO, ASSEMBLAGGIO, MANOVALANZA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE;

4) GESTIONE DI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE EROGATO A ENTI PUBBLICI E PRIVATI SIA IN APPALTO CHE IN CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 381/91 E A CLIENTI PRIVATI (CONDOMINI, UFFICI, APPARTAMENTI) E IN CONFORMITA' DELL'ART. 14 LEGGE 30 ANCHE ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI TIROCINI E BORSE LAVORO;

5) ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, RESTAURO, RECUPERO MOBILI E OGGETTI;

6) ASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI;

7) ASSUMERE LAVORI E SERVIZI DI GESTIONE, CUSTODIA, SALVAGUARDIA E MANUTENZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI, SPORTIVE, SCOLASTICHE, CULTURALI E RICREATIVE;

8) GESTIRE ATTIVITA' DI SERIGRAFIA, TIPOGRAFIA, RILEGATURA, NONCHE' DI GESTIONE DI SPAZI PUBBLICITARI, PUBBLICAZIONE E DISTRIBUZIONE EDITORIALI;

9) GESTIRE SERVIZI TRASPORTO DI DISABILI, ANZIANI, MINORI. SERVIZIO DI TRASPORTO PER PRIVATI, IN TERMINI DI PERSONE, COOPERATIVE, IMPRESE O ALTRO, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PERSONALIZZATI;

10) SERVIZIO "AUTISTI ISTITUZIONALI" PRESSO GLI ENTI PUBBLICI;

11) LA GESTIONE DI OFFICINE MECCANICHE;

12) L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' MANIFATTURIERE, DI SERVIZIO E COMMERCIALI;

13) LA COLTIVAZIONE DI TERRENI, LA GESTIONE DI SERRE, IMPIANTI DI SPERIMENTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI VIVAI LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI TUTTI I PRODOTTI OTTENUTI;

14) DI COLTIVAZIONE DEI FONDI, ATTIVITA' DI ZOOTECCIA, ATTIVITA' FLOROVIVAISTICHE COMPRESA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI;

15) L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI LAVORI DI GIARDINAGGIO E FALCIATURA SIA MANUALE CHE MECCANIZZATA, LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI AREE ERBOSE, L'ABBATTIMENTO DI PIANTE, L'ESECUZIONE DI TRATTAMENTI SU ARGINI, AREE ERBOSE E SPONDE DI CANALI;

16) GESTIRE MENSE E PUBBLICI ESERCIZI NEL CAMPO DELLA RISTORAZIONE, NEL SETTORE TURISTICO E ALBERGHIERO, E DEI SOGGIORNI CLIMATICI;

17) SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO;

18) L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI PUNTI DI RISTORO, RISTORANTI, SERVIZI RICETTIVI E DI OSPITALITA', ATTIVITA' DI CATERING;

19) GESTIRE STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI: ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ARTISTICHE DI OGNI TIPO COMPRESA LA

COMMERCIALIZZAZIONE;

20) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI VOLTI A FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO E LA RIDUZIONE DI EMISSIONI DI GAS SERRA, QUALI PER ESEMPIO LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI O ALTERNATIVE, CURANDONE ALTRESI' LA CORRETTA UTILIZZAZIONE E MANUTENZIONE;

21) SVOLGERE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE A VANTAGGIO DEI SOCI E DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA, FAVORENDONE IN PARTICOLAR MODO LA CAPACITA' IMPRENDITORIALE;

22) ATTIVITA' COMMERCIALI;

23) ATTIVITA' DI GESTIONE MAGAZZINI E SPEDIZIONI;

24) ATTIVITA' DI LAVANDERIA E PULITURA A SECCO;

25) ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA O AFFINE AGLI SCOPI SOPRAELENCATI, NONCHE' POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NECESSARIE OD UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI O COMUNQUE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, ATTINENTI AI MEDESIMI, COMPRESA L'ISTITUZIONE, COSTRUZIONE, ACQUISTO DI MAGAZZINI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI. ESSA PUO' ALTRESI' ASSUMERE, IN VIA NON PREVALENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, SOTTO QUALSIASI FORMA, IN IMPRESE, SPECIE SE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGHE E COMUNQUE ACCESSORIE ALL'ATTIVITA' SOCIALE, CON ESCLUSIONE ASSOLUTA DELLA POSSIBILITA' DI SVOLGERE ATTIVITA' DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONE RISERVATA DALLA LEGGE A SOCIETA' IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, APPPOSITAMENTE AUTORIZZATE E/O ISCRITTE IN APPOSITI ALBI. LA COOPERATIVA INOLTRE, PER STIMOLARE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI, POTRA' ISTITUIRE UNA SEZIONE DI ATTIVITA', DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO, PER LA RACCOLTA DI PRESTITI LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL'OGGETTO SOCIALE. E' IN OGNI CASO ESCLUSA OGNI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO. LA SOCIETA' POTRA' COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE' ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.1.1992 N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE E POTRA' ALTRESI' EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITA' E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

GOVERNO E STRATEGIE

Il governo della cooperativa e le strategie sono andati in continuità con l'anno precedente. La composizione dei consiglieri è rimasta immutata e si è proseguito il lavoro di orientamento in base alle strategie definite dall'assemblea dei soci nel 2017.

Il 13 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha votato il Collegio sindacale a seguito di quanto previsto dalla normativa.

Di seguito i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del collegio sindacale:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
3. CARRARA STEFANO Consigliere
4. ADOBATI LAURA Consigliere
5. LUCA SUARDI Consigliere

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Revisore Contabile - dal 09/04/2019 al 13/12/2019
STEFANO CANTINI	Presidente del Collegio Sindacale - dal 13/12/2019 al 30/04/2022
PREDA CLEMENTE LUCA	Membro Collegio Sindacale - dal 13/12/2019 al 30/09/2022
CANTINI MARCO	Membro Collegio Sindacale dal 13/12/2019 al 30/09/2022

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

I soci e le assemblee

L'anno 2019 è stato caratterizzato da due momenti di incontro assembleare con la base sociale in seduta ordinaria.

Durante le assemblee sono stati approvati i bilanci d'esercizio relativi all'anno 2018 e il bilancio sociale

Durante l'ultima assemblea di dicembre, oltre alla presentazione del consuntivo al 30/09/19 ed il previsionale del 2020 è stato presentato all'assemblea il percorso soci e sono state approvate la nuova mission e vision della Cooperativa. Si rimanda al prossimo anno l'approvazione del nuovo logo di Itaca. Tutto l'anno 2019 è stato caratterizzato da incontri tra soci per la definizione della nuova mission e visione della Cooperativa.

L'evento che simbolicamente ha sancito una svolta su questo tema è stata la giornata organizzata al Filandone di Martinengo sabato 11 maggio 2019 che ha visto la presenza di diversi stakeholder (famigliari, mondo dell'associazionismo, altre cooperative) oltre a soci, dipendenti e utenti confrontarsi intorno alle visioni della Cooperativa Itaca. Da qui è poi proseguito il lavoro con la base sociale per definire la nuova identità della Cooperativa e delineare le nuove direzioni per il futuro.

Un altro momento importante che ha visto il coinvolgimento attivo dei soci è stato il trasferimento della sede operativa da Morengo a Romano di Lombardia con l'inaugurazione il 27 ottobre 2019. Un momento non solo di "spostamento fisico", ma di grande impatto nella comunità di Romano e ricco di significato per la storia di Itaca.

Durante l'anno sono stati diversi gli eventi legati alla Raccolta Fondi che hanno visto un buon numero di soci e dipendenti coinvolti attivamente: il progetto "Vacanze senza barriere" in collaborazione con l'associazione Street'n fest, la festa dei Bikers di Cologno, la festa della Cooperativa, il pranzo di novembre a Ghisalba e la cena di Natale con la vendita dei medaglioni.

L'impegno di tutti ha permesso di raggiungere ottimi risultati sia in termini economici sia di vicinanza tra operatori, famiglie e territorio.

A fine anno è arrivata la richiesta di una dipendente di diventare socia della Cooperativa. Ad oggi i soci sono 26 di cui 25 soci lavoratori e 1 socio fruitore.

Tale situazione porta il Consiglio di Amministrazione e la base sociale a riflettere sulla possibilità di aumentare il senso di appartenenza consapevole alla Cooperativa per poter determinare il futuro dell'impresa anche pensando forme differenti di incontro e confronto tra i soci.

Il Consiglio d'Amministrazione

Durante il corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è incontrato affrontando di volta in volta diverse tematiche legate al consolidamento della Cooperativa sia dal punto di vista economico-finanziario che della produzione. Uno sguardo è stato lanciato verso il futuro e nuovi possibili sviluppi. Come sempre fondamentale è stata la rete e il confronto con altre realtà del territorio per leggere in forma nuova e differente il contesto odierno. I membri esterni del CdA sono stati estremamente preziosi per questa visione d'insieme.

Altro elemento fondamentale per il 2019 è stata la pianificazione degli obiettivi e delle azioni in coerenza e costante confronto con la pianificazione della direzione in una logica di scambio reciproco tra mandati e letture dalla direzione e produzione.

I temi trattati hanno riguardato diverse aree in continuità con l'anno precedente:

- Rispetto al tema dell'appartenenza e dell'identità di Itaca si è proseguito e ultimato il lavoro con i soci in merito alla definizione di una nuova mission e vision della Cooperativa. Il Consiglio ha seguito questo processo affidando alla presidente la tenuta di questo lavoro.
- Rispetto alle famiglie e al tema del "dopo di noi" il consiglio ha continuato l'ascolto dei bisogni dei servizi e delle famiglie promuovendo, anche a seguito dello spostamento del servizio Spazio Autismo da Calcio a Romano, la costituzione di un tavolo di lavoro tra famiglie, operatori e direzione per la costituzione di un appartamento per il "dopo di noi" o esperienze di residenzialità nel Polo di Calcio.
- Le risorse umane hanno continuato un lavoro di empowerment dello staff dirigenziale e un lavoro con ogni singola equipe. Importante per il Consiglio il tema legato alla flessibilità e alla job rotation delle risorse umane come modalità di lavoro della Cooperativa. Anche tutto il processo di valutazione è stato completato e attende di essere implementato nell'organizzazione.
- Si è definito un calendario degli eventi con il gruppo della Raccolta Fondi in sinergia con la direzione. Tale lavoro ha consentito anche la tenuta dei rapporti e il consolidamento delle alleanze con il territorio
- Rispetto agli spazi grande impatto e importanza ha avuto lo spostamento della sede da Morengo a Romano di Lombardia e lo spostamento del servizio Spazio Autismo da Calcio a Romano con la conseguente creazione di uno spazio polifunzionale.
- Rispetto alle fragilità l'intenzione è quella di una rilettura dei bisogni delle persone non solo legate ai servizi ma alla costruzione di filiere di opportunità
- Nel mese di maggio la cooperativa ha iniziato un'attività di consulenza con la RSA "Villa Serena" di Pontoglio. Tale consulenza ha permesso alla cooperativa di conoscere una nuova realtà portando all'esterno una modalità di lavoro legata al gruppo. Ha inoltre permesso di capire come funziona un servizio che risponde al bisogno dell'anziano di cui Itaca non si è mai occupata.
- Uno sguardo sempre attento alle risorse economiche e finanziarie della Cooperativa ha permesso al CdA di iniziare a pensare e portare nuovi sguardi
- Per tutti i processi trasversali si è data importanza al mantenimento di tutti i processi legati alla qualità dei processi e al tema della comunicazione.
- Importante la sinergia e la conoscenza iniziata con la cooperativa Berakah e con il suo Consiglio di Amministrazione. Un paio di momenti informali durante l'anno che hanno permesso alle due Cooperative di conoscere meglio gli intenti e sguardi reciproci.

Da sottolineare, come lo scorso anno, la sinergia creata con la direzione nella creazione non solo di uno stile di lavoro, ma anche di una pianificazione congiunta che permette ai diversi tavoli di collaborare.

Attività svolte

Le attività svolte nel 2019 sono state in continuità con quanto avviato nell'anno precedente producendo risultati significativi nei seguenti ambiti della gestione della cooperativa.

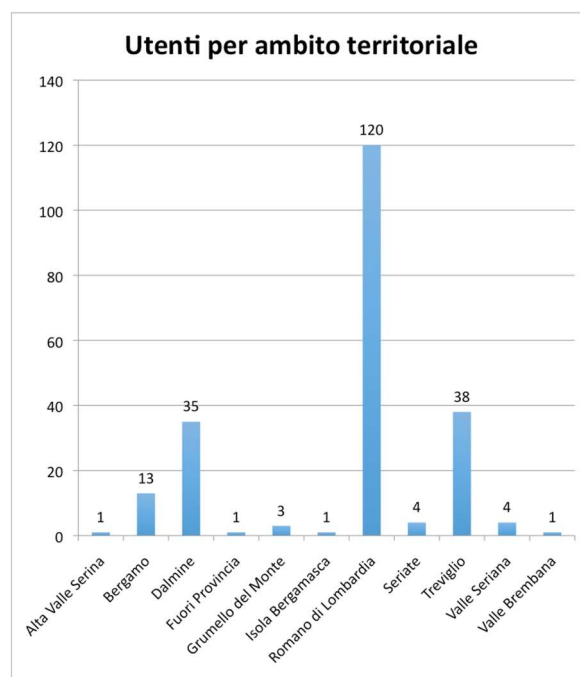
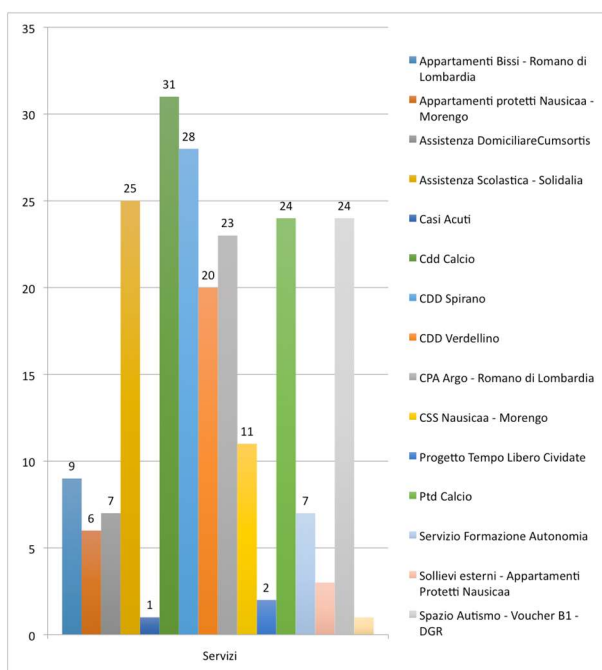
Quadro riassuntivo

In linea generale si evidenziano alcune azioni strategiche operate:

- Si è completato lo **spostamento della sede amministrativa di Morengo e di Spazio Autismo** da Calcio nei nuovi locali situati nel centro storico di Romano di Lombardia, attraverso la stipula del contratto di affitto, la ristrutturazione, il trasloco e l'inaugurazione delle due sedi la cui apertura è stata il 30 settembre. Questa transizione ha assunto un ruolo strategico dal punto di vista operativo, identitario e di rapporto con il territorio.
- il **mantenimento della nuova struttura organizzativa** attraverso gli staff dedicati al presidio di processi chiave dell'impresa: lo **Staff dirigenziale** quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa; il coordinamento dei processi di supporto inerenti la qualità, la sicurezza, la privacy, 231, ICT, manutenzioni, comunicazione; lo studio, la ricerca e il contatto con buone prassi esterne. **Lo staff degli uffici della sede** per la pianificazione ed il coordinamento dei processi di lavoro inerenti gli uffici. **Le equipe dei servizi** per le quali si è svolto un articolato processo di assessment center e ridefinizione delle funzioni, del metodo e degli strumenti delle equipe di tutti i servizi della cooperativa
- lo sviluppo del **sistema valutazione risorse umane** attraverso l'approccio della Job Design che ha coinvolto tutti i livelli della cooperativa nella definizione dei profili professionali presenti attraverso un modello teorico che privilegia il lavoro per obiettivi ed una organizzazione aperta e decentrata
- la **contrattualizzazione a 25 posti del CDD di Verdellino**. Grazie alla DGR 1987/2019 Regione Lombardia ha operato un ampliamento dei contratti in essere consentendo ad Itaca di passare da 20 a 25 i posti a contratto offrendo così uno strumento efficace per portare la frequenza da 20 a 25 persone con disabilità del territorio di Dalmine-Treviglio.
- **L'aumento delle esperienze di avvicinamento alla residenzialità** attraverso i progetti "Dopo di Noi", i "solleivi" e la "scuola di vita autonoma" praticati a partire da un attento e curato processo di confronto con le famiglie delle persone con disabilità che frequentano i servizi diurni e la capacità organizzativa e progettuale dei servizi alla residenzialità di Nausicaa che ha messo in campo risposte calibrate ad ogni singola persona e al suo nucleo familiare.
- L'aumento delle attività riconducibili alla **filiera dei servizi per persone con autismo nell'età compresa tra 3-18 anni**: la cooperativa, grazie all'apertura dei nuovi Spazi di Romano di Lombardia ha offerto un luogo presso il quale realizzare le attività di Spazio Autismo, gli interventi di Case Management previsti dalla DGR 392, gli interventi di socializzazione e conciliazione previsti dalla misura B1, nonché un aumento dell'Assistenza Educativa Scolastica
- la continuazione delle **attività di ricerca e studio sui servizi residenziali e diurni, realizzata con il metodo del Design dei sistemi** grazie al supporto della dott.ssa Elena Giunta docente di Design al Politecnico di Milano, la formazione sul funzionamento sensoriale connesso allo sviluppo delle stanze Snoezelen, la formazione sulle matrici dei sostegni, la partecipazione al coordinamento scientifico di Immaginabili Risorse e le sue ricadute nei servizi in termini di approccio al valore sociale della disabilità

- l'implementazione della **metodologia della guida relazionale di comunità nei progetti di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico** è stata una occasione importante per posizionare Itaca come partner tecnico nei progetti di sviluppo di comunità
- la collaborazione con l'associazione Street'n Fest di Spirano che ha deciso di connotare la Street Bier Fest, un evento rilevante nel panorama delle manifestazioni della bassa bergamasca, come occasione per sostenere il progetto Vacanze della Cooperativa, promuovere l'immagine delle sue attività, sostenendone la reputazione ed il valore
- l'avvio della consulenza organizzativo gestionale alla Fondazione Villa Serena di Pontoglio, gestore di una RSA e CDI che consente alla cooperativa un approfondimento della conoscenza dei servizi residenziali e semiresidenziali in ambito socio sanitario, una opportunità per sviluppare un curriculum di impresa interessante per i futuri sviluppi

Di seguito si riportano due grafici che evidenziano l'utenza con la quale si è operato:



Si evidenzia una crescita significativa, come già affermato dei servizi territoriali ed un ampliamento del numero degli ambiti e dei comuni con i quali si collabora, anche se rimangono come ambiti principali quelli storicamente consolidati.

Si segnala che nel prospetto manca il conteggio dei beneficiari dei progetti di prevenzione (GAP e Goal) perchè non si tratta di servizio, ma di una iniziativa ad alto impatto sulla popolazione. Di seguito il dettaglio

- 20 insegnanti degli ambiti territoriali di Treviglio e Romano di Lombardia
- 200 studenti peer con i quali si è realizzato il progetto di peer education sul GAP
- 1000 studenti che hanno beneficiato gli interventi di peer education
- 18 amministratori e 30 cittadini attivi con i quali sono stati gestiti 4 gruppi guida
- 100.000 i sacchetti del pane per la campagna GAP di cui si stimano circa 10.000 destinatari.

Servizi Diurni

Nel 2019 si è operato in continuità con l'anno precedente: in generale si segnala il mantenimento delle esperienze di apertura al territorio in una logica di servizio-risorsa per il territorio, il rafforzamento delle connessioni dei due poli di Verdellino-Spirano e Calcio, l'avvio di attività di pet therapy, arteterapia e fattoria sostenute dal fund raising, l'aumento dell'utenza, la cura del rapporto con le famiglie ed il lavoro sulle equipe di servizio.

In particolare ciascun servizio ha raggiunto alcuni obiettivi specifici degni di nota.

Il CDD di Verdellino ha mantenuto le attività per la grave disabilità, si sono sviluppate le connessioni con il territorio sviluppando un numero significativo di volontari che ruotano attorno al servizio, si sono potenziate le esperienze di avvicinamento alla residenzialità (da tre a cinque utenti). Da evidenziare il coordinamento del tavolo sulla diversità promosso dal comune che ha visto protagonista la cooperativa nel coinvolgimento di diversi attori territoriali secondo il metodo della guida relazionale di comunità.

Il CDD di Spirano ha operato in continuità nella cura delle relazioni interne ed esterne al servizio, in particolare la collaborazione con la fattoria didattica di Cologno con la quale si è organizzata la giornata con genitori ed utenti dei CDD di Verdellino e Spirano, ha inoltre sostenuto la collaborazione con l'associazione Street 'n Fest di Spirano che ha connotato il proprio evento come occasione per finanziare il Progetto Vacanze Senza Barriere dal quale si è sviluppata anche la collaborazione con i Bikers di Cologno

Nel Polo di Calcio, CDD e PTD, si sono presidiate le collaborazioni interne al Polo e con il territorio, sviluppata l'attività di Pet Therapy e di maneggio, si è operato per un miglioramento della qualità delle relazioni con le famiglie e potenziate le esperienze di residenzialità temporanea denominate "Pigiama Party", si è costruito un percorso di condivisione per lo sviluppo dell'appartamento protetto integrato ai due servizi.

Il LEP, organizzato su tre servizi ha visto una ulteriore crescita degli utenti inseriti ed un aumento dei giorni di apertura a Verdellino e Calcio. Si è mantenuta l'attenzione alla bellezza e all'attrattiva dei manufatti, in particolare si segnala la vendita natalizia di oltre 1600 medaglioni solidali che hanno raccolto fondi utili a sviluppare nuovi progetti per il 2020. Il LEP ha presidiato svariate manifestazioni in tutto il territorio della Bassa Bergamasca consolidando un capitale di relazioni e di visibilità.

Si segnala un'importante saturazione del polo di Calcio (CDD e PTD) e un leggero calo di utenza a Verdellino e Spirano. Grazie alla contrattualizzazione a 25 posti del CDD di Verdellino si è potuto promuovere un aumento delle domande di accesso.

Servizi Residenziali

Si segnala la tenuta della sperimentazione avviata nel 2017 con la presenza delle Assistenti Familiari presso gli appartamenti e CSS di Morengo durante il giorno e la notte. Questo efficientamento ha garantito una miglior copertura dei bisogni notturni della CSS e quelli diurni degli appartamenti, offrendo margini per accoglienze temporanee in giorni feriali e festivi.

Nel polo di Nausicaa è emerso il bisogno di supportare gli aspetti sanitari dell'invecchiamento di alcuni utenti; si è quindi operato per una maggior integrazione socio sanitaria delle professioni ed un accompagnamento attivo delle persone

Presso la CPA e Appartamenti di Cascina Bissi di Romano, sono continuate le attività riabilitative e socio educative, con un turnover di 2 utenti. A queste si è aggiunta l'accoglienza stabile di una persona negli Appartamenti ed un sollievo. E' ancora sospesa la progettazione della CPM a 10 posti, nonostante l'autorizzazione dell'OCSM di Bergamo, a fronte degli elementi di incertezza riguardo la

sostenibilità finanziaria per la cooperativa e per l'indefinitezza della possibilità di contrattualizzare la struttura.

Oltre ai servizi residenziali strutturati, la cooperativa ha continuato a promuovere le iniziative di avvicinamento alla residenzialità: i sollievi presso le comunità, ed il Progetto Vacanze senza Barriere. Riguardo a questi due temi si ritiene opportuno un approfondimento.

Vacanze senza Barriere

Il progetto Vacanze Senza Barriere si configura sempre di più come esperienza residenziale di socializzazione e divertimento, lontani da casa, sperimentando le proprie autonomie personali, domestiche, affettive, relazionali. Grazie alla raccolta fondi si è passati dalle due esperienze del 2017 a cinque esperienze: due all'ostello di Toscolano Maderno, una al Camping del Garda una a Cavallino Treporti ed un'ultima sempre al mare organizzata in collaborazione con l'Associazione SOS di Ciserano. Il progetto ha offerto la possibilità di fare le vacanze a 58 persone, per un totale di 25 giorni. Le vacanze hanno raccolto grande soddisfazione tra gli utenti, le famiglie e gli operatori che si sono sperimentato la ricchezza e la generatività di lavorare in equipe diverse dalla quotidianità.

I progetti di sollievo

I progetti di sollievo hanno una lunga storia nella cooperativa, ma solo negli ultimi tre anni hanno assistito ad un forte sviluppo. I progetti sono nati dalla convinzione che ogni persona abbia il diritto di vivere nel proprio ambiente, anche quando viene a trovarsi in una situazione di parziale non-autosufficienza. Di fatto ognuno desidera continuare ad essere parte del proprio gruppo di appartenenza in relazione con la comunità, secondo il valore della domiciliarità e della Casa.

Conservare la propria appartenenza, sentirsi a casa, ma anche pensare di emanciparsi da casa per trovare casa presuppone un forte dialogo, confronto e collaborazione con la persona con disabilità e la sua famiglia.

Il rapporto con la famiglia è per la cooperativa uno degli aspetti nodali per la costruzione di percorsi di autonomia dell'abitare.

Itaca gestisce servizi diurni e territoriali per un numero significativo di persone, mentre è meno rilevante il numero delle persone che vive nei servizi residenziali della cooperativa.

Tutto ciò è ritenuto fisiologico e normale: la scelta di vivere in un ambiente comunitario non appartiene alla cultura sociale contemporanea dove prevale la dimensione della vita appartata, intima, nella quale il bisogno di supporto viene visto in una dimensione solitaria.

La residenzialità intesa come vita di comunità, condivisione di quotidianità domestica è, per Itaca, una delle possibili evoluzioni del percorso esistenziale della persona.

Per questo motivo Itaca si pone in una logica di supporto ed accompagnamento delle famiglie affinché trovino la risposta più adeguata alla loro condizione, al loro equilibrio familiare e alla realizzazione della persona con disabilità.

In questa logica si propone il supporto alla ricerca, non la soluzione che in molti casi non è gestita da Itaca.

Questo percorso di accompagnamento fa i conti con le famiglie dei servizi di Itaca che hanno comportamenti molto differenziati:

ci sono famiglie assenti che delegano alla cooperativa la responsabilità di quanto accade al proprio familiare presso il servizio, altre mosse da pregiudizi di vario genere nei confronti della cooperativa sviluppati negli anni, altre ancora, più aperte ad un dialogo franco con un rapporto fiducioso.

una parte significativa delle famiglie è invecchiata con la cooperativa: vi sono famiglie che frequentano i servizi da oltre 20 anni, che hanno condiviso lo sviluppo dei servizi, la loro trasformazione ed i periodi di crisi, analogamente con i percorsi di vita dei loro figli. Ci sono famiglie entrate da pochi anni che offrono un nuovo modo di interloquire con i servizi, meno assistenziale e più protagonista

chiedono chiarezza nelle comunicazioni, puntualità negli impegni presi, rigore nello svolgere le attività

si rileva una tendenza di fondo di concepire la cooperativa come gestore di servizi al quale rivolgersi in una logica di domanda ed offerta, parallelamente si rileva una forte richiesta di ascolto delle loro vicende, preoccupazioni e aspettative.

tra i bisogni emergenti si segnala il bisogno di un punto di riferimento unico che li aiuti nell'orientarsi sui bisogni dei loro familiari: da quelli sanitari a quelli relazionali, ma soprattutto sono portatori di una domanda inespressa, un timore, una angoscia profonda che riguarda il futuro del loro familiare. Molti di loro chiedono rassicurazione sulla presenza della cooperativa affinché garantisca una risposta per il futuro, per il dopo di loro.

La consapevolezza di questa articolata e variegata composizione delle famiglie ha portato i servizi della cooperativa a moltiplicare le occasioni di confronto e di scambio durante i quali si sono raccolti alcuni elementi importanti sulla necessità di risposte nell'ambito della residenzialità/dopo di noi.

Già nel 2017 si erano raccolti questi dati

Itaca ospita 101 persone con disabilità nei propri servizi diurni

- 65 hanno tra i 25 ed i 45 anni con un'età media di 36 anni
- 44 non deambulano e 16 sono gravemente non autosufficienti nella deambulazione, nell'espletamento delle funzioni primarie e con medio-grave deficit cognitivo

Dal confronto con le famiglie emerge una domanda ESPLICITA di 43 famiglie:

- 21 su 49 famiglie con persone disabili gravi non autosufficienti esprimono una domanda prevalentemente di sollievo e di residenzialità
- 22 su 52 famiglie con persone disabili medio gravi con maggiori livelli di autonomia esprimono una domanda di esperienze di residenzialità temporanea finalizzata allo sviluppo di autonomie ed ingresso in regime di residenzialità

Dal 2017 al 2020 sono passati tre anni e le esperienze di avvicinamento alla residenzialità si sono moltiplicate, come è aumentata la voglia di autonomia delle persone e la fiducia delle famiglie:

- 6 persone nel 2017 per un totale di 125 giornate di residenzialità dopo di noi
- 12 persone nel 2018 per un totale di 372 giornate di residenzialità dopo di noi
- 17 persone nel 2019 per un totale di 564 giornate di residenzialità dopo di noi

Le esperienze si sono realizzate principalmente presso la comunità Nausicaa che ha al suo interno una CSS a 10 posti e un appartamento protetto composto da due unità modulari di 5 e 4 posti di cui 6 sempre occupati.

Le esperienze di dopodinoi sono progettate e organizzate in modo da garantire la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della privacy, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e degli interessi di vita.

Un servizio così pensato rappresenta un sostanziale mutamento della presa in carico del "caso": diversamente da una pratica di risposta alla domanda fondata sul "collocamento" della persona

fragile nel servizio più rispondente alla richiesta, con questi progetti si propone una metodologia che fa perno sull'effettiva natura dei bisogni e delle aspettative e sull'offerta di opportunità e di servizi conseguenti concependo la comunità Nausicaa come "piattaforma abitativa" ossia una struttura fisica (mura, arredi, attrezzature) in grado di garantire la massima fruibilità degli spazi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle persone con ridotta capacità motoria e/o sensoriale in ordine alle problematiche relative alla accessibilità e agibilità degli spazi, ma anche di servizio intesa in termini di professioni presenti e attività svolte consentano di rispondere alle effettive necessità della persona, dosando i livelli di protezione, autonomia e socializzazione

Verso la fine del 2019 si è attivato un nuovo percorso di co-progettazione che coinvolto 25 famiglie dei servizi diurni di Calcio che hanno condiviso e sostenuto l'idea di un appartamento protetto integrato al CDD di Calcio.

Servizi Territoriali

È continuata la collaborazione con Cum-Sortis/Fili Intrecciati per la gestione dell'ADM sull'Ambito Territoriale di Treviglio. Si segnala il mantenimento del fatturato ai livelli di pre-accreditamento con un notevole aumento dei casi, sintomo del bisogno presente e del riconoscimento della qualità del servizio erogato, della cura dei rapporti con la rete .

E' continuata la gestione dei progetti di Prevenzione al Gioco d'Azzardo nell'ambito territoriale di Treviglio e la collaborazione per la gestione del progetto provinciale Good Night. E' importante rilevare la positività delle progettualità in atto sul territorio di Treviglio: grazie alla scelta metodologica di investire su modelli di intervento che privilegiano la comunità e la sua capacità di empowerment, la convergenza di intenti politici e tecnici dell'Ambito Territoriale e di una scuola superiore capofila, l'Istituto Zenale Butinone, si è riusciti nella realizzazione di uno dei progetti di prevenzione più interessanti della provincia di Bergamo. Il progetto ha visto il coinvolgimento stabile di 20 insegnanti che hanno formato più di 200 peer, la voglia di protagonismo di oltre 30 cittadini volontari che hanno organizzato svariati eventi ed iniziative di sensibilizzazione, la ricerca di nuove connessioni con il mondo dell'innovazione tecnologica e delle start up per lo sviluppo di nuovi strumenti di prevenzione universale.

Un altro ambito di sviluppo del 2019 è stata la creazione della filiera di servizi a favore di bambini affetti da spettro autistico. Grazie allo spostamento della sede di Spazio Autismo, sin dall'estate del 2019 si sono create significative collaborazioni con il distretto che hanno portato allo sviluppo degli interventi socio educativi previsti dal Voucher socio sanitario B1 a favore degli stessi destinatari del voucher Spazio Autismo e DGR 392, oltre che ad una crescita degli utenti della scolastica.

Il forte investimento nella formazione del personale, la connessione operata tra le varie forme di intervento ha generato un'immagine integrata e competente della cooperativa sul tema dell'autismo: il supporto e la consulenza a scuola, comuni, famiglia e territorio, garantita dalla DGR 392, gli interventi specialistici offerti dal Voucher Spazio Autismo - Solidalia, l'integrazione di questi servizi con le attività socio educative offerte a scuola (Assistenza scolastica) e sul territorio (Misura B1) sono state vincenti.

E' stabile l'attività di Terre di Confine, servizio specialistico a pagamento, nato come risposta al bisogno di supporto dell'utenza della cooperativa ed aperto al territorio.

Nell'ultimo triennio si è passati da 4mila a 10mila euro di consulenze psichiatriche e farmacoterapia per pazienti con nevrosi non curati dal CPS. L'invio avviene con passaparola tra pazienti o di psicologi del territorio, Terapeuti EMDR ed alcuni servizi accreditati.

L'analisi dei dati evidenzia che sono stati presi in carico quasi 100 persone, metà delle quali sono adulte ed il 35% giovani e adolescenti, il 12% delle persone appartengono ai servizi della cooperativa, mentre la restante parte è arrivata al servizio grazie alla rete professionale. Le problematiche più trattate sono la depressione e l'ansia, ma anche i disturbi della personalità e disabilità intellettiva. Questi dati evidenziano un servizio che sta gradualmente assumendo un'importanza in termini di persone che beneficiano del servizio e di modello: un servizio senza costi di struttura che fonda la propria attività su legami di fiducia professionale e sulla reputazione promossa dai professionisti della rete e dai beneficiari stessi.

A fine 2019 si è conclusa l'esperienza del Progetto Tempo Libero attraverso un proficuo passaggio degli unici due utenti al PTD di Calcio. Rimane invece il patrimonio di contatti e collaborazioni con le realtà territoriali di Civate al Piano che verranno continuate e coltivate.

Collaborazione con Villa Serena

L'attività di consulenza è iniziata il 27 maggio e si è articolata in 2 accessi settimanali di 4 ore ciascuno per un totale di 10 accessi di cui 6 in compresenza tra il direttore e la responsabile Risorse Umane, Qualità, Sicurezza.

Il lavoro svolto è stato principalmente di controllo documentale e intervista ai livelli apicali per mappare le loro mansioni e funzioni, il funzionamento della struttura organizzativa, i bisogni di presidio e di governo, il dimensionamento degli organici sui due servizi (RSA e CDI), la sostenibilità.

La fondazione è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da due membri nominati dal comune, un membro nominato dalle associazioni del paese, un rappresentante della parrocchia ed uno dei donatori. L'attuale presidente è espressione dei donatori ed è all'opposizione dell'attuale giunta comunale. Il presidente gode della maggioranza dei voti nonostante le recenti dimissioni di un consigliere nominato dall'amministrazione, sostenitore della vecchia direttrice. Nella struttura è presente un folto numero di volontari coordinati dal consigliere dimissionario. Tale situazione rende complessi i rapporti interni.

Sotto il profilo organizzativo, la fondazione aveva accentrato tutte le funzioni dirigenziali in un'unica figura, la direttrice, che non consentiva lo scambio di informazioni e comunicazioni tra pari livelli, gestendo i processi di supporto senza integrarli e mantenendo nel personale un clima di controllo con discriminazioni tra personale interno ed esterno che ha alimentato livori e tensioni. Negli ultimi mesi si è dimessa la direttrice ed altre figure intermedie che sono state sostituite da altrettante figure, ad eccezione della direttrice, il cui operato è in parte vicariato dal Presidente.

Dal punto patrimoniale la fondazione è ben patrimonializzata e liquida, mentre il conto economico ha un saldo primario negativo di 80mila euro su 2,3 milioni di fatturato. La perdita primaria, presente ogni anno, è sempre colmata da altrettante donazioni. La preoccupazione del Presidente è che la discontinuità attuale, riduca la capacità di attrarre donazioni.

Dal punto di vista tecnico, i servizi sono gestiti da personale motivato e preparato, gli spazi puliti, ben curati anche se ottimizzabili e migliorabili, gli ospiti ed i familiari in generale soddisfatti del servizio. Il personale sanitario è assunto dalla Fondazione e quello assistenziale e dei servizi alberghieri dalla cooperativa sociale COMIS di Breno. Una piccola parte, del personale assistenziale, gli storici, è assunta dalla Fondazione anche se in prospettiva verrà assorbita dalla cooperativa

La consulenza sta continuando la conoscenza della fondazione per quanto riguarda gli adempimenti previsti per legge, gli aspetti economici e di sostenibilità. Il metodo utilizzato è la costituzione di gruppi di lavoro per processi ed obiettivi i cui esiti sono costantemente riferiti al Presidente.

Gli obiettivi di lavoro sono stati:

1. completare la conoscenza dell'organizzazione
2. rilevare possibilità di efficientamento dei fornitori e degli organici attraverso l'assorbimento del personale dei servizi assistenziali ed alberghieri ed una ottimizzazione degli organici
3. formare le figure intermedie al lavoro di gruppo per obiettivi ed avviare un coordinamento periodico del gruppo stesso
4. formare le figure intermedie ad attività che aumentino la reputazione e l'immagine della qualità dei servizi

A fine 2019 è stato coordinato il complesso processo di assorbimento del personale dei servizi alberghieri e dal mese di febbraio 2020 la cooperativa ha un incarico formale per la gestione del servizio di direzione organizzativa e gestionale con due figure di responsabili. Si ribadisce la grande opportunità di comprendere dall'interno il funzionamento di RSA e CDI oltre che del soggetto giuridico Fondazione.

Amministrazione e segreteria

Lo staff della sede ha gestito con efficienza ed efficacia tutto il processo di spostamento della sede: dall'organizzazione dell'archivio presso la nuova sede e presso il Cum Sortis, alla gestione di tutto il riavvio delle attività presso la nuova sede, all'organizzazione dell'inaugurazione. Lo staff della sede ha continuato a presidiare scadenze e processi attribuiti senza rallentamenti e con buon risultato. Sono migliorati complessivamente il ciclo attivo e passivo, il recupero crediti e gli adempimenti contabili. Da migliorare l'integrazione tra i sistemi amministrativi e gli adempimenti in materia di privacy e responsabilità di impresa 231. Sono efficientati i servizi e ridotti i costi dell'Information Technology and Communication.

Trasporti

È proseguita la collaborazione con la Cooperativa Sociale il Viandante, che nel 2019 ha visto un corposo aumento delle attività (+10%) dovuto ad una serie di iniziative promosse dai servizi tra le quali gite, vacanze, attività su territorio e personalizzazione di alcuni trasporti. Tale situazione è stata in parte rivista e ridotta nell'ultimo trimestre dell'anno.

Comunicazione e fund raising

L'anno 2019 ha visto il prosieguo delle attività di comunicazione della cooperativa, anche se ha visto un calo della gestione della pagina Facebook "Itaca cooperativa sociale", ma un aumento delle attività di comunicazione finalizzate all'inaugurazione della nuova sede della cooperativa.

Si segnala un incremento significativo delle coperture della pagina. Di seguito la comparazione dei dati degli ultimi 4 anni:

	2019	2018	2017	2016

Like	993	818	585	283
Post	125	165	170	33
Copertura media	2560	2360	1490	390

La pagina nel 2019 ha visto picchi di copertura di alcuni post di 6900 persone e fino a 170 reazioni sui singoli post. Continua ad essere la vetrina dei servizi, degli eventi e dei progetti promossi dalla cooperativa.

Il 2019 è continuato anche alle produzioni video, tra cui il video di auguri natalizio. Le produzioni hanno avuto carattere dinamico, costruite sulla partecipazione di tutti i soggetti che vivono la cooperativa, utenti, operatori, famiglie, rete cooperativa. Sono state occasioni di incontro, condivisione, costruzione d'identità.

Parallelamente prosegue con regolarità la produzione di materiale grafico e a stampa in funzione degli eventi e delle necessità di promozione di servizi e produzioni. Prende sempre più forma lo stile comunicativo di Itaca, che a fine 2019 è stato completato anche con l'avvio del nuovo sito.

Nelle attività comunicative dell'anno 2019 occorre da ultimo citare la partecipazione in qualità di conferenzieri a 3 convegni:

- aprile e maggio 2019 street bier di Spirano
- giugno 2019 lancio della campagna dei sacchetti del pane per la prevenzione al GAP
- 27 ottobre 2019 inaugurazione delle nuove sedi

Per quel che concerne l'attività di fund raising la cooperativa ha scelto di proseguire lungo diverse direttrici raccogliendo complessivamente 48.900:

- campagna di raccolta fondi verso privati, associazionismo, imprese, che ha raccolto € 13.726 (nel 2018 erano 8.471 un aumento di 5200 euro)
- produzione oggettistica a cura del servizio LEP, che ha venduto per una cifra pari a € 8000 - l'incasso è stato garantito in misura significativa dalla vendita dei medaglioni solidali come presente natalizio (+2500 rispetto all'anno precedente)
- incassi per la campagna con la Street bier e la lotteria 17.900 (nonostante -2000 euro di incassi per la lotteria rispetto al 2018)
- liberalità ottenute grazie alle feste della cooperativa e dei servizi - € 6.980 (-700 euro rispetto l'anno precedente)
- 5 x 1000 - € 2.796 (-1000 euro rispetto all'anno 2015)

Collateralmente l'attività di progettazione resta un asset importante per la raccolta fondi. Nel 2019 sono state presentate candidature e ottenuti contributi per i seguenti progetti:

- "GOAL-II" per la gestione di azioni di prevenzione alle dipendenze nell'Ambito di Romano di Lombardia
- supporto a CumSortis per "What's up" per la realizzazione di percorsi di prevenzione primaria al bullismo e cyberbullismo
- "voucher digitale 2018" per l'incremento del portale qualità del multisito di CSA Coesi

Supporto: Qualità - Sicurezza - 231

Alla fine dell'anno 2019 Itaca ha ricevuto la verifica ispettiva della certificazione qualità ISO 9001:2015, a cura di Rina. La verifica dell'ente certificatore è stata per la cooperativa occasione per il confronto sui nuovi strumenti elaborati in adempimento alla nuova norma, con particolare attenzione al processo di pianificazione, analisi dei rischi e riesame della direzione. La verifica ha avuto esito positivo, con segnalazione da parte dell'ente per l'adeguatezza e maturità nella costruzione di un processo integrato di strumenti di analisi, pianificazione e valutazione di tutte le aree (risorse umane, risorse economiche, produzione, servizi accessori).

E' stata messa a sistema l'intera modulistica in uso presso i servizi, con particolare focus sull'elaborazione, insieme alle equipe, di strumenti efficaci alla progettazione e gestione del livello organizzativo interno. In definizione, a cavallo tra l'anno 2019 e l'anno 2020, il nuovo sistema di strumenti per la progettazione individuale dell'utenza, grazie alla partecipazione di alcuni operatori ad un percorso formativo del prof. Croce sulle reti di sostegno.

I controlli di appropriatezza della vigilanza ATS hanno continuato a registrare risultati soddisfacenti, con punteggi oltre il 97%.

Per quel che concerne la sicurezza, l'anno 2019 ha visto l'avvio del processo di dematerializzazione della documentazione e creazione di un archivio digitale in merito alla documentazione strutturale delle sedi dei servizi. E' proseguita la formazione del personale in adempimento alla normativa. Si segnala in particolare l'organizzazione di un'aula per la realizzazione di un corso per l'aggiornamento rischi specifici focalizzato sul tema del benessere lavorativo e della gestione dello stress da lavoro correlato.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi approvati per il 2019 hanno riguardato oltre al monitoraggio costante della situazione economica e finanziaria, il coinvolgimento della base sociale per la ridefinizione della nuova mission e vision della cooperativa e tutto il tema legato alle prospettive future dei servizi e delle persone che li abitano.

Gli obiettivi, in parte in continuità con quelli dell'anno precedente, sono i seguenti:

CDA	MANTENERE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA COOPERATIVA
	ELABORARE VISION, MISSION CON IL COINVOLGIMENTO DELLA BASE SOCIALE
	RIPENSARE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA BASE SOCIALE E DI COMUNICAZIONE
	RILANCIARE E STRUTTURARE LA RACCOLTA FONDI
PRESIDENTE	CREARE NUOVE RELAZIONI, DIALOGO E CONFRONTO TRA COOPERATIVA E TERRITORIO (PARTICOLARE ATTENZIONE AL TERRITORIO DI ROMANO PER LO SPOSTAMENTO DELLA SEDE)
	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLA COOPERATIVA NEI MOMENTI FORMALI E INFORMALI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE
	PROMUOVERE L'INGAGGIO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL DIALOGO CON LE FAMIGLIE.
DIREZIONE	ORIENTARE L'ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA VERSO UN MODELLO BASATO SU PROCESSI E OBIETTIVI
	GARANTIRE LA REDDITIVITA' DEI SERVIZI, AUMENTARE I PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE, AUMENTARE LA PRODUZIONE A FRONTE DELLA PERDITA DI FATTURATO DUVUTA ALLA CESSIONE DI ADI E SAD
	AUMENTARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI NELLA RISPOSTA, LA SODDISFAZIONE E L'INNOVAZIONE PROGETTARE IL SISTEMA DOPO DI NOI

Gli esiti degli obiettivi individuati nella pianificazione '19 del CdA e della Presidente sono i seguenti:

- Rispetto al mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria il bilancio economico ha dimostrato una solidità della cooperativa nell'esercizio delle commesse e della produzione. Rispetto al finanziario la situazione debitoria della Cooperativa è ancora alta, ma ben presidiata.
- Dal mese di maggio e in particolare dall'evento dell'11 maggio presso il Filandone di Martinengo, si è continuato il lavoro di ricerca della nuova mission e vision della cooperativa che ha visto il coinvolgimento di stakeholder (associazioni del territorio, volontari, famiglia, utenti dei servizi, famiglie, altre cooperative e attori della rete cooperativa) oltre che di alcuni dipendenti e della base sociale.
La giornata dell'11 maggio ha dato delle letture e nuovi stimoli per permettere ai soci di poter poi far sintesi di quanto emerso.

Tale percorso si è poi concluso con l'approvazione all'unanimità della mission e della vision della Cooperativa Itaca nell'assemblea del 13 dicembre 2019.

- Il tema della Raccolta fondi ha consentito di rafforzare il legame con il territorio e con le associazioni oltre che accrescere il dato reputazionale della Cooperativa in contesti esterni e diversi dal mondo del volontariato e della cooperazione
- E' stata garantita la presenza costante della Presidente ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, che sono Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine e Grumello, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia oltre alla sua partecipazione diffusa ad eventi formali ed informali con i vari portatori di interesse come le famiglie e le realtà territoriali. Questo ha permesso una informazione ed uno scambio con il Consiglio sulle questioni inerenti il rapporto con il territorio e la committenza.
- Sono cresciute anche le interlocuzioni e gli scambi con altre cooperative del consorzio e di altri territori della provincia.
- Si è rafforzato il contatto e il confronto con le famiglie, soprattutto dei servizi diurni con costanti incontri in modo particolare con i rappresentanti e attraverso la presenza a momenti informali all'interno dei servizi.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca e parte della zona di Dalmine.

Qui di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi a le organizzazioni di categoria.

Associazionismo locale

Sono proseguite le relazioni con i territori in cui è presente la cooperativa.

A Calcio sono proseguiti i rapporti con le Associazioni coinvolte nel 2018, l'Amministrazione ha coinvolto la cooperativa nella programmazione degli eventi del paese. Sono proseguite le collaborazioni con i commercianti e la presenza ormai consolidata con la CTM, una azienda presso la quale si gestisce il momento del pranzo grazie ad una convenzione che da 5 è arrivata a 10 utenti inseriti

A luglio 2019 si è realizzata la Festa della Cooperativa che è stata organizzata grazie al contributo di operatori, volontari, famiglie, il Gruppo Alpini di Calcio e il Gelso.

Il CDD di Spirano ha fortemente incrementato il suo radicamento nel tessuto del paese incontrando le associazioni del territorio con l'obiettivo generare uno scambio reciproco.

Rispetto alla frequentazione del CDD sul territorio si segnala la presenza costante di 8 utenti con gli operatori e la volontaria del Cdd (cittadina di Spirano) alla biblioteca di Spirano per 2 giorni alla settimana. Da evidenziare la presenza della cooperativa all'inaugurazione del PalaSpirà, il palazzetto sede di tutte le realtà associative e luogo per eventi e sagre.

A Verdellino è continuato il lavoro di territorio nella prospettiva di essere risorsa. Il coordinatore del servizio è stato incaricato a coordinare il nascente tavolo sulla diversità istituito dal comune, individuato l'oggetto di lavoro del gruppo riferito alla proposta estiva a favore delle persone con disabilità del territorio di Verdellino. E' proseguita la collaborazione sui progetti che vengono presentati al tavolo della comunità (es: volontariato con i ragazzi delle medie e crr del plesso scolastico di Verdellino) L'obiettivo è permettere percorsi di inclusione sociale, partendo dalla valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità creando vicinanza, maggiore conoscenza e avere meno paura. Il CDD è inserito in una struttura che è anche la sede di diverse associazioni: Auser, scuola di musica, circolo fotografico, scout, compagnia teatrale, orti sociali. Dislocata geograficamente sul territorio chiamato Zingonia, famoso per le cronache come zona degradata, alto tasso di delinquenza e degrado urbano.

Nel 2019 le relazioni con le agenzie del territorio hanno permesso l'entrata in struttura circa 200 persone con tutte le età e i principali progetti realizzati sono stati con il nido comunale, la scuola materna, la scuola di musica ed il servizio pre-adolescenti presenti nel Polo Sociale, gli Orti Sociali, le associazioni Auser, Bersaglieri, Avis, Aido, Admo e Mercatino della nonna

A luglio è stata realizzata la seconda edizione di "Sogno di una notte di mezza estate" la festa estiva del Polo Sociale utilizzando il grande parco pubblico e organizzata insieme alle famiglie e alle altre realtà presenti. I fondi raccolti nella festa hanno finanziato la riqualifica della struttura del Polo .

Per quanto riguarda i servizi residenziali, la Comunità Nausicaa ha potenziato la collaborazione con le persone e le realtà che negli anni si sono presi cura dei suoi ospiti. Sono mantenute tutte le attività territoriali che si svolgono al fine settimana o in orario serale sia con la presenza di operatori che volontari come le camminate e la partecipazione a varie feste della zona su invito.

Per quanto riguarda il Polo di Romano di Lombardia della Salute Mentale, anche quest'anno ha visto la sua partecipazione al Progetto Socialmente, che è arrivato alla sua quinta edizione. Si è stati coinvolti nell'organizzazione degli eventi ed anche è stata garantita la partecipazione di vari ospiti. Si sono ridotte le manifestazioni, ma gli esiti sono stati molto positivi. Sono riusciti particolarmente bene la Cena Solidale per la raccolta fondi.

È il quarto anno che la Cooperativa Itaca partecipa ad un Tavolo contro la violenza di genere presieduto dall'Azienda Consortile Solidalia, che ha avuto avvio nell'autunno 2016 per l'organizzazione di eventi per la settimana contro la violenza verso le donne, che si tiene da qualche anno verso la fine di novembre. Sono presenti varie associazioni del territorio di Romano di Lombardia, che si occupano di donne (Iconema, Udi), di pace (Associazione Pace), di categoria (per es. Ass. Avvocati Matrimonialisti Italiani), agenzie educative religiose come Oratorio, cooperative (Itaca, Acli Servizi), associazioni culturali (Il Romanino) ed altri ancora. Altro periodo nel quale si preparano altri eventi è per l'8 marzo - Festa della Donna. Pur non essendo un nostro oggetto di lavoro, siamo stati invitati a essere presenti e a promuovere quanto si organizza per favorire l'aumento di consapevolezza sia del fenomeno da combattere che per proseguire a promuovere la autodeterminazione delle donne e abbiamo ritenuto che fosse un ambito significativo in cui offrire la nostra collaborazione.

Altre Associazioni con cui collaboriamo sono quelle dei familiari. Sono tre: due si trovano nell'Ambito di Romano e una nell'Ambito di Dalmine.

La prima è già stata menzionata ed è Ci sono Anch'lo di Morengo ed i rapporti sono molto buoni e collaborativi.

La seconda è l'Agenha di Romano di Lombardia che raccoglie come associati molti nostri familiari dei servizi diurni e con la quale la frequentazione è molto datata. Purtroppo con questa associazione permane la scarsa collaborazione, nonostante la presenza importante delle famiglie dei servizi della cooperativa. Continua solo una partecipazione a due attività che riguardano ospiti dei servizi residenziali. È in valutazione come riprendere i rapporti e migliorare la qualità della collaborazione.

La terza è l'Associazione SOS di Ciserano, con la quale è attiva da anni una partecipazione di alcuni nostri ospiti dei residenziali alla loro vacanza e per la quale viene sottoscritta una convenzione con l'erogazione di una quota di compartecipazione e si accende una polizza assicurativa in quanto molti utenti del Cdd di Spirano e Verdellino vi partecipano. Nel 2019 si è consolidata aumentando il personale messo a disposizione per la vacanza consentendo alla stessa di diventare una delle nostre offerte.

Infine parliamo di volontari: ogni servizio ne ha ingaggiati per molteplici compiti che possono essere legati all'affiancamento all'utenza come per dare un concreto aiuto a Itaca in base alle proprie specificità. Sono ritenuti una risorsa preziosa che vogliamo incrementare.

Infine quest'anno con la ripresa dei Progetti Vacanze sono aumentate le presenze di volontari in queste esperienze e saranno ancora di più in futuro. I rimandi dei partecipanti sono stati positivi e abbiamo la conferma che alcuni di loro vogliono ripetere l'esperienza per il 2020.

Volontariato

Nel 2019 la cooperativa Itaca ha avuto circa 43 volontari attivi, che sono principalmente presenti nei servizi residenziali e quelli territoriali.

Infatti la maggior parte di loro sono coinvolti in attività esterne ed affiancano utenti di vari servizi, a volte con la presenza dell'operatore e altre volte senza. Alcune di queste attività sono:

- corso di ballo a Civate al Piano;
- uscite, anche serali, al cinema, al bowling, al ristorante, a feste e eventi, ecc.;
- attività motorie e sportive;

- esperienze vacanza;
- pulizie e turni al bar in oratorio

Gli altri volontari invece svolgono la loro attività all'interno dei servizi diurni, affiancando gli operatori presenti.

Committenza

Il lavoro con la committenza, è proseguito a più livelli.

ATS - Bergamo

Si è mantenuta l'interlocuzione con l'ATS di Bergamo partecipando ai tavoli dalla stessa, con la presenza della Presidente Marchesi, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia, convocati per quanto riguarda il proseguimento del lavoro per l'applicazione delle Linee Guida Centro Diurni per persone con disabilità - CDD, che ha trattato principalmente due tematiche importanti. La prima l'avvio di una ricerca azione per promuovere l'innovazione di queste unità d'offerta, molto richiesta dal Gruppo Sociale, che comprende il Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione a rappresentanza dei familiari dei Cdd della Provincia, Confcooperative, alcuni enti gestori inclusa Itaca, le organizzazioni sindacali e quelle di volontariato, che è iniziata a settembre 2019.

La seconda, l'approvazione delle linee guida sulla Flessibilità dei CDD. In protocollo nel quale la vigilanza ATS riconoscerebbe attività a standard più flessibili quali la presenza di operatori del CDD a domicilio in caso di malattie prolungate e l'assistenza in rapporto individualizzato.

Ambiti Territoriali

In generale si segnala l'azione sistemica di presidio della direzione e dei coordinatori dei vari livelli di lavoro: dal lavoro per l'utenza, a quello per il servizio agli incontri per la programmazione di ambito. L'attività ha consentito un miglioramento dell'immagine della cooperativa e dei servizi gestiti.

Nel rapporto con Solidalia - Ambito di Romano di L. si sono condivisi i cambiamenti della qualità dei servizi del Polo di Calcio, si è riprogettata l'organizzazione di Spazio Autismo e DHGR 392, si sono condivise le strategie di gestione degli esiti del ricorso al TAR delle 8 famiglie del CDD Calcio. Con sentenza del 27 novembre 2018, il tribunale di Stato riconosceva in sostanza il diritto alle famiglie di non compartecipare alla spesa del CDD in caso valore zero dell'ISEE socio sanitario. Questa scelta ha portato Solidalia ed i Comuni dell'Ambito ad assumere un impegno di spesa utile a coprire il 100% della retta socio educativa. Una scelta estremamente rilevante in termini di responsabilità e collaborazione con la cooperativa.

Nel rapporto con Risorsa Sociale - Ambito di Treviglio, si è collaborato per la promozione di interventi di formazione genitori sul tema del Dopo di Noi, è proseguita con successo la collaborazione, come partner tecnico, per la gestione dei progetti di prevenzione al GAP e si è ottenuto un incarico ulteriore la gestione del progetto di Prevenzione alle dipendenze sostenuto con i Bandi UDP della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Amministrazioni Comunali

Nel 2010 è continuata la relazione con le Amministrazioni Comunali in cui sono presenti i servizi della cooperativa: in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spirano per la co-progettazione dell'Agri-Nido che verrà realizzato nel 2020 per il quale il Comune ha chiesto ad Itaca di diventare ente gestore. Si è collaborato con l'Amministrazione Comunale di Civate per la ridefinizione del Progetto Tempo Libero.

Consorzi e cooperative

Per il 2019 con il Consorzio Cum Sortis sono proseguiti gli inserimenti in sede e nei servizi con il Consorzio Mestieri e proseguiranno. Si è ampliata la collaborazione per l'accreditamento dell'assistenza scolastica, si è conclusa la collaborazione con Fili Intrecciati per la gestione dello Sfa mentre è continuata quella per il servizio ADM, sempre come Cum Sortis.

Nel 2019 si è cambiata la collaborazione con la Cooperativa Berakah: la relazione, già presente per la gestione del servizio pulizie e verde di Itaca, ha avuto un cambio di passo grazie ad una decisione importante del 2018 di dare un aiuto concreto e di grande valore offrendo 100.000,00 a CGM Finance come garanzia del prestito di 200.000,00 concesso ad Itaca. Questa scelta, nata da un bisogno di tipo finanziario, è diventata l'opportunità per i due CDA di aprire un confronto generativo su nuove collaborazioni e scambi che ha portato all'avvio della gestione dello SFA

È stato molto importante il rapporto con il Consorzio Coesi Servizi per provvedere a reperire i finanziamenti necessari a sostenere la cooperativa ed anche per l'affiancamento nella redazione del bilancio.

Confcooperative - Federsolidarietà

Nel 2019 il lavoro con Federsolidarietà è proseguito con il tavolo denominato Gruppo Sociale, al quale partecipano Confcooperative, alcuni enti gestori di CDD, il CBI, che rappresenta i familiari, i Sindacati ed il Forum delle associazioni di volontariato e si è lavorato per avviare la seconda fase dell'applicazione delle linee guida, promuovendo la stesura delle Linee Guida per la Flessibilità nei CDD. Si è inoltre raggiunto l'importante obiettivo di realizzare il corso di formazione sulla qualità nei servizi alla disabilità, grazie al metodo dei Sostegni promosso dal Prof. Croce.

Altro tavolo di nostra presenza è quello relativo alla Salute Mentale. Oltre a discutere sugli argomenti portati dal Coordinatore, che emergono dalla sua partecipazione all'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale in ASL, è stata discussa la revisione del Sistema dell'offerta alla Salute Mentale che per il 2020 non verrà implementato.

I SERVIZI

Comunita' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, Località Cascina Bissi- La CPA trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 28 febbraio 2007 n. 8/4221. Il servizio è accreditato presso la Regione Lombardia. Il principale committente è l'ATS di Bergamo con la quale è stato stipulato apposito contratto post-accreditamento.
Finalità del servizio
L'offerta residenziale è finalizzata al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di quotidianità, condizione sociale, ruolo. Garantisce uno spazio quotidiano il più possibile vissuto come contesto familiare in cui ognuno è protagonista di alcuni aspetti dell'andamento della casa e della convivenza con le altre persone.
Destinatari
"Argo" ospita fino a 14 utenti con problematiche psichiatriche, di sesso maschile e femminile. Attualmente la CPA è al completo.
Modalità di realizzazione del servizio
La Comunità Argo per tutto l'anno garantisce: • intervento riabilitativo: si realizza all'interno e all'esterno della comunità offrendo quotidianamente agli utenti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale, attraverso la predisposizione e attuazione di attività individuali e di gruppo da parte di personale qualificato; • intervento assistenziale ed infermieristico: si garantisce supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona e nella somministrazione farmacologia attraverso la presenza di personale ausiliario e infermieristico; • servizi di vitto e alloggio: si prevedono diete personalizzate in base alle eventuali patologie e necessità. Per gli indumenti personali è attivato il servizio di lavanderia all'interno della Comunità. La cura e l'igiene degli spazi è a carico del personale addetto alle pulizie; • intervento sanitario: la presenza del Medico Psichiatra assicura l'intervento clinico con l'ospite e la consulenza al personale della struttura; lo Psichiatra collabora con il Direttore Sanitario; • assistenza in caso di ricovero ospedaliero: in caso di ricovero dell'utente presso una struttura ospedaliera, la comunità s'impegna a garantire una visita da parte del proprio personale per un'ora giornaliera comprendente igiene personale, assistenza e cambio biancheria. Tale servizio è garantito laddove il ricovero avvenga in una struttura che si trovi nel raggio di 15 Km. L'intervento offerto si basa sulla predisposizione ed attuazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR). Il PTR ha le seguenti caratteristiche: è individuale; è liberamente accettato dall'Utente; è frutto dell'interazione multiprofessionale; ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi da perseguire; ha come scopo il mantenimento e potenziamento di quelle abilità relazionali e funzionali necessarie per mantenere ed accrescere la qualità di vita dell'Utente; chiarisce in modo esplicito il rischio terapeutico per la salute e la sicurezza dell'Utente stesso, di altri Utenti, degli Operatori o di altre persone con cui l'Utente entra in contatto. Le strategie terapeutiche su cui si basa il PTR sono di tipo farmacologico e di tipo relazionale. IL PTR è inteso come strumento dinamico, continuamente aggiornato e riletto alla luce di nuove osservazioni e valutazioni. Sono previsti appositi incontri di condivisione, presentazione e verifica del progetto tra gli Operatori e l'Utente, i Servizi Territoriali, i Legali Rappresentanti o altri Tutori Riabilitativi/Progettuali.
Personale
Medico Psichiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ausiliario Socio Assistenziale, Infermiere Professionale, Direttore Sanitario.
Funzionamento e durata

“Argo” garantisce un’offerta assistenziale sulle 24 ore, proporzionata alla capacità di risocializzazione dell’Utente. L’organizzazione del personale soddisfa i vincoli previsti dell’accreditamento e prevede elementi di miglioramento.

La continuità assistenziale è garantita dalla compresenza di un Infermiere Professionale e di un Ausiliario Socio Assistenziale a copertura dell’intera giornata.

E’ prevista la presenza in struttura del medico Psichiatra per 20 ore settimanali dal lunedì al venerdì, e il servizio di reperibilità telefonica dello stesso come richiesto dalla normativa di riferimento.

Il nostro know how

L’esperienza ventennale di gestione della Comunità Psichiatrica “Argo” da parte della Cooperativa Sociale Itaca, ha consentito lo sviluppo di un’ottima competenza nell’ambito della psichiatria territoriale, tanto che ad oggi la comunità Argo ha una sua precisa dimensione di accoglienza e assistenza stimata da parte di tutti i servizi invianti dei territori di Bergamo, Seriate e Treviglio. In particolare, la scelta della Cooperativa Itaca di aderire quanto più possibile alla propria Mission territoriale, ha permesso di sviluppare e consolidare il rapporto e la collaborazione con i servizi dei suddetti territori. La presenza di una equipe multidisciplinare storicamente presente, ha consentito la crescita delle singole abilità professionali e l’affiatamento nel lavoro di gruppo. Inoltre ha permesso il consolidamento e l’implementazione di nuove competenze necessarie all’evoluzione avvenuta nel corso degli anni grazie all’esperienza conseguita e a progetti formativi fortemente centrati sui bisogni via via emergenti verso i quali la Cooperativa Itaca ha sempre stimolato.

Comunità’ Socio Sanitaria “Nausicaa”

Sede e Forma di funzionamento

Morengo, Via S. Agata, 14 - La CSS trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 23 luglio 2004 n. 18333. La comunità già autorizzata al funzionamento (ex. art. 50 L.R. 1/1986) presso l’ASL di Bergamo e la Provincia di Bergamo (*Atto Dirigenziale dell’ASL di Bergamo Servizio Vigilanza n. 39 del 22.01.02* e con *Determinazione Dirigenziale Provincia di Bergamo n°1327 del 14.05.02*), è stata accreditata come Comunità Socio Sanitaria (CSS) per persone disabili presso la Regione Lombardia (*DGR n. 21169 del 24 marzo 2005*) e oggetto di specifico Contratto con l’ASL di Bergamo.

Nausicaa trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. 18333/2004 e D.G.R. 3540/2012

Finalità del servizio

La Comunità dal 1996 rappresenta per il territorio una possibile risposta al “bisogno di residenzialità” per la persona disabile.

Ha come principali finalità:

offrire alla persona disabile un’esperienza abitativa e di vita all’interno di un contesto “comunitario” in cui l’individuo possa costantemente confrontarsi con specifiche dimensioni esistenziali (soggettività/collettività, privato/pubblico, individuo/gruppo...).

offrire alla persona disabile un’esperienza di inclusione sociale all’interno di un contesto “territoriale” in cui l’individuo possa costantemente concorrere alla creazione di legami, di scambi di partecipazione.

Destinatari

La CSS è abilitata, accreditata e a contratto per accogliere fino a 10 utenti disabili (di cui 2 in carrozzina). Attualmente è al completo.

Modalità di realizzazione del servizio
La comunità intende approcciare la persona accolta nella sua qualità di abitante della casa. L'abitante necessita di recuperare le dimensioni affettive e simboliche attraverso la partecipazione, definizione di spazi e regole, la personalizzazione degli ambienti. La CSS si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare: • avvicinamento alla residenzialità: attraverso un percorso di osservazione e di sperimentazione del contesto definito nel tempo e con obiettivi specifici (frequenzazioni periodiche,...); • esperienza abitativa e di vita: attraverso una presa in carico continuativa e realizzazione di un programma individualizzato; • esperienza di sollievo: attraverso frequenzazioni periodiche programmate (fine settimana, ferie estive...), volte a sostenere e sollevare l'impegno della famiglia nella presa in carico diretta e continuativa della persona disabile. La comunità offre prestazioni di tipo assistenziale (supporto/accompagnamento nelle diverse situazioni della quotidianità come il risveglio, la messa a letto, l'igiene personale, la cura degli ambienti e degli oggetti personali), prestazioni educativo-relazionali (attività ludico-ricreative, attività di tempo libero, supporto emotivo, accompagnamento nelle attività di vita), prestazioni di tipo sanitario per ogni singolo utente (visite, controlli, esami ematici,...) Nausicaa si presenta come una "grande casa", in cui sono a disposizione diversi spazi che assumono diverse funzioni: la sala da pranzo, il soggiorno, la camera da letto, il giardino, locali di servizio... Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: □ • Manuali (Riordino, raccolta differenziata, lavoretti a tema) □ • Educative -Socializzanti (giochi) • Socio - assistenziali (benessere, massaggio, rilassamento) • Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, commissioni) • Esperienziali (uscite, mercato, attività con altri servizi della cooperativa) □
Personale
La comunità Nausicaa garantisce la presenza di personale qualificato non volontario a copertura dell'intera giornata, nel rispetto delle richieste della normativa di riferimento. All'interno della comunità opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: coordinatore pedagogico; educatore professionale; ausiliario socio assistenziale; infermiere professionale; addetto ai servizi generali. E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di figure specialistiche, quali psichiatra e psicologo.
Funzionamento e durata
Nausicaa garantisce un'offerta residenziale sull'intera giornata e per tutto l'anno. Nausicaa offre un'organizzazione intenzionale del tempo. L'offerta di un tempo regolativo che struttura la scansione giornaliera (giornata tipo, programma delle attività individuali e collettive) e offre agli utenti un contenimento ed una stabilità che consolidano l'identità e danno senso al proprio stare nel e al mondo. L'offerta di un tempo progettuale (progetto educativo individualizzato) permette agli utenti di immaginarsi un percorso di vita in cui aprirsi a delle nuove possibilità ed immaginarsi un futuro all'interno di un supporto ed un accompagnamento.
Il nostro know How
La Cooperativa Sociale Itaca ha principalmente risposto al bisogno di residenzialità per i disabili del territorio e per le loro famiglie, rappresentando in questo per anni l'unica opportunità disponibile. Lungo il corso degli anni ha implementato e consolidato un modello di offerta comunitaria per il disabile, affinando le competenze professionali dell'equipe multidisciplinare per quanto riguarda il progetto di servizio, nonché per progetti individuali e di gruppo. Inoltre, l'esperienza acquisita ha consentito di aprirsi a nuove offerte come il progetto sollievo per famiglie in difficoltà nella gestione quotidiana del proprio familiare e di avvicinamento alla residenzialità futura.

Appartamenti Protetti

Sede e Forma di funzionamento
Gli “Appartamenti protetti” nascono nell’anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l’offerta residenziale a favore dell’ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore.
Gli “Appartamenti Cascina Bissi” ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all’interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale “Argo”. La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica del comune di Romano di Lombardia, è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Ogni appartamento dispone di ingresso, zona giorno (salotto e cucina), zona notte (camera da letto con due posti letto), bagno attrezzato e ripostiglio. A disposizione di ogni ospite gli elettrodomestici per lo svolgimento delle diverse attività del quotidiano (lavatrice, lavastoviglie, forno a microonde...).
Gli “Appartamenti Nausicaa” ubicati a Morengo, in via Sant’Agata 14, vicino al parco comunale e alla zona centrale del paese. Occupano la parte superiore di una struttura della Cooperativa all’interno della quale si trova anche la comunità Socio Sanitaria Nausicaa per persone con disabilità. L’intera struttura è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Un appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, due camere da letto con rispettivamente due e tre posti letto, antibagno e bagno attrezzato. Il secondo appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, una camera da letto con due posti letto, ampio antibagno e bagno attrezzato.
Finalità del servizio
Dal 2005 gli appartamenti della Cooperativa Itaca rappresentano per le Comunità locali una possibile risposta al “bisogno di residenzialità” per la persona disabile ed ai malati psichici finalizzato a favorirne l’autonomia di vita e percorsi di crescita. Gli appartamenti si presentano come unità d’offerta caratterizzata dall’esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell’ autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.
Destinatari
Gli appartamenti ospitano fino a 14 persone con diverse disabilità psico-fisiche, di entrambi i sessi, giovani e adulti con buone capacità relazionali, adattive, di comunicazione e di autonomia personale, provenienti di preferenza dall’ambito territoriale. Gli ospiti degli appartamenti sono provenienti di preferenza dall’ambito provinciale. La richiesta di inserimento può essere inoltrata dai Servizi Pubblici, dai Comuni, da privati.

Modalità di realizzazione del servizio
Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell'autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita. L'intervento si realizza tenendo in primo piano il progetto di vita dell'utente. Nello specifico l'intervento si sviluppa intorno a questi assi: • asse della domiciliarità: insegnare agli utenti la gestione del quotidiano in appartamento; • asse del tempo occupato sia esso tempo lavorativo/socio occupazionale che tempo di servizio; • asse del tempo libero come mantenimento delle relazioni in essere e sviluppo di nuove relazioni; • asse della famiglia d'origine: mantenimento del rapporto in essere e individuazione di altre forme di relazione e di accompagnamento della famiglia e della persona disabile al "distacco". Gli ospiti mantengono la frequentazione nel servizio diurno di riferimento o al proprio lavoro, sviluppano capacità di cura della propria casa e di organizzazione del tempo libero, grazie anche alla presenza di volontari della Cooperativa. Abitualmente si incontrano con la famiglia d'origine, parenti, referenti, amici, o andando loro a domicilio o invitandoli nella propria casa. In relazione al grado di autonomia possono essere offerti servizi quali la preparazione del pranzo e della cena, le pulizie, servizio lavanderia, il trasporto dalla comunità e ritorno per lo svolgimento delle attività quotidiane o programmate all'interno del calendario mensile, visite mediche, rientri in famiglia.
Personale
Presso gli appartamenti lavorano quotidianamente professionisti quali gli ausiliari socio assistenziali, infermieri professionali, gli educatori professionali, la psicologa, lo psichiatra, la coordinatrice, volontari e gli addetti ai servizi, che garantiscono un percorso di vita qualitativo alle persone ospitate.
Funzionamento e durata
Gli appartamenti sono aperti 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.
Il nostro know how
La creazione del servizio appartamenti protetti ha consentito alla Cooperativa Itaca di implementare ulteriormente e diversificare la propria offerta di residenzialità al territorio sia in termini strutturali che di finalità progettuale. L'allestimento di una equipe ad hoc per il servizio, cui chiedere di interconnettersi strettamente con le equipe delle due comunità residenziali, ha consentito di sviluppare una rete interna di competenze educative-assistenziali rispondente ai diversi bisogni emergenti. Il servizio Appartamenti Protetti ha avuto una forte risonanza a livello territoriale in particolar modo grazie alla peculiarità dell'essere contigui alle rispettive comunità residenziali che consente anche l'accoglienza di ospiti solo parzialmente autonomi, garantendo tuttavia loro la possibilità di "abitare" una casa.

Centri Diurni Disabili “Arcobaleno”, “Girasole”, “Rosa dei Venti”

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Spirano, Via Papa Giovanni XXIII - Verdellino, Viale degli Oleandri, 23 - Il Centro Diurno Disabili è una struttura socio sanitaria integrata non residenziale accreditata presso la Regione Lombardia (DGR 18334 del 23 luglio 2004). Nel 2004 il servizio Centro Socio Educativo è stato accreditato come Centro Diurno Disabili presso la Regione Lombardia (DGR Lombardia n. 21169 del 24 marzo 2005).
Finalità del servizio
Il CDD si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare: • Percorsi socio sanitari ad elevato grado di integrazione; • Percorsi di riabilitazione; • Percorsi di socio riabilitazione; • Percorsi educativi. Il CDD ha come principali finalità: • offrire alla persona disabile un’esperienza di benessere all’interno di un contesto in cui possa costantemente confrontarsi con dimensioni esistenziali e cicliche del percorso di vita • offrire alla persona disabile un’esperienza di inclusione sociale all’interno di un contesto in cui l’individuo possa costantemente sperimentarsi nel giocare competenze/identità sociali e possibilità che altrimenti e altrove non troverebbe.
Destinatari
I Centri Diurni Disabili sono servizi che accolgono persone disabili gravi di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno terminato il percorso dell’obbligo scolastico, con gravi limitazioni dell’autonomia, che necessitano di una continua e specifica assistenza, nel rispetto della territorialità e dell’attenzione alla famiglia. Il CDD “Il Girasole” accoglie fino a 30 persone disabili. Attualmente presenta 28 ospiti. Il CDD “La Rosa dei venti” accoglie fino a 20 persone disabili. Attualmente presenta 19 ospiti. Il CDD “Arcobaleno” accoglie fino a 30 persone disabili, attualmente presenti.
Modalità di realizzazione del servizio
Ogni educatore di riferimento del servizio è titolare del progetto individuale di ogni utente inserito al CDD. Il progetto individuale tiene conto degli aspetti di vita che stanno attraversando la persona nel qui ed ora e si pone l’obiettivo di uno sguardo nel tempo modificabile in base ai mutamenti della persona stessa e/o del suo contesto di vita. Il progetto individuale e la pianificazione degli interventi che ne consegue sono gli strumenti che accompagnano la persona ad acquisire o mantenere autonomie, vivere esperienze e confrontarsi con gli altri. Ogni progetto individuale e pianificazione degli interventi sono elaborati a inizio anno e verificati semestralmente dall’equipe, condivisi con l’utente e la famiglia. La pianificazione degli interventi dà origine a una serie di attività, che vengono organizzate all’interno del servizio. Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: • Motorie (piscine, palestra, palestra, camminate, ginnastica, fisioterapia) • Espressive (Teatro, pittura, Emozioni, Musica, Ballo) • Manuali (Riordino, riciclaggio, raccolta differenziata, lavoretti a tema) • Educative -Socializzanti (cucina, giochi, cineforum) • Socio - assistenziali (benessere, massaggio, beauty, racconto fiabe, rilassamento) • Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, biblioteca) • Esperienziali (fattoria didattica, uscite, mercato, gite, attività di giochi con altri servizi della cooperativa) Le attività si distinguono in attività invernali ed estive.

Accanto alle attività nel servizio sono strutturati dei momenti dedicati allo stare in gruppo: contenitori spazio-temporali in cui possono accadere eventi, generarsi delle relazioni, in modo spontaneo o pianificato, occasionale o sistematico, casuale o finalizzato.

Esempi di momenti dedicati allo stare in gruppo: attività di soggiorno, momenti destrutturati dopo l'igiene pomeridiana, colazione al mattino, momento del dopo pranzo

Il CDD garantisce il servizio mensa e trasporto da e per l'abitazione e nel corso di spostamenti per attività.

Personale

All'interno del servizio opera personale professionale, con le seguenti qualifiche:

- Coordinatore
- Educatore
- Ausiliario socio-assistenziale;

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di psicologo e psichiatra.

E' possibile attivare eventuali consulenze con altre professionalità in funzione dei bisogni espressi dagli utenti.

E' cura della cooperativa comunicare l'eventuale carico economico per la famiglia.

La famiglia stessa può usufruire a pagamento del servizio di supporto psicologico e di consulenza psichiatrica, offerta dagli specialisti della Cooperativa tramite il servizio Terre di Confine.

Funzionamento e durata

Il Centro Diurno è un'offerta diurna con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e garantisce un'apertura di almeno 35 ore settimanali per 47 settimane; sono previste aperture o orari differenti su specifiche attività.

Il calendario viene definito annualmente ed eventuali aperture straordinarie vengono concordate con utente e famiglia.

Il nostro know how

Negli anni Itaca ha lavorato per migliorare la qualità del servizio mettendo in campo diverse azioni. La cura del proprio dipendente, la formazione, un'organizzazione efficiente ed efficace per la gestione della complessità. Si è specializzata nella cura delle persone con disabilità grave gravissima portando contributi migliorativi finalizzati a sviluppare benessere alle persone.

Riconosce le famiglie come partner nella relazione di cura, obiettivo fondamentale che ci guida nella strutturazione del percorso di vita del proprio familiare all'interno della nostra unità d'offerta.

Costruiamo relazioni significative con il territorio e con le varie associazioni perché vogliamo che questo sia un valore aggiunto che entra nei nostri servizi.

Un valore aggiunto perché il territorio è fatto di persone, di relazioni, di contatto che permette di offrire nuove possibilità di incontro, scambio, crescita.

Crediamo fortemente nelle collaborazioni per raggiungere insieme obiettivi comuni.

Progetto Territoriale Disabili “Calipso”

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Il servizio è accreditato presso l'ambito di Romano di Lombardia dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia
Finalità del servizio
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili. Tale Servizio garantisce percorsi di media-lunga durata che hanno l'obiettivo di sviluppare il maggior livello di autonomia possibile attraverso interventi individualizzati.
Destinatari
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 16 ed i 65 anni) che per le loro caratteristiche necessitano servizi a media e/o alta protezione. Attualmente gli utenti inseriti sono 19 e provengono dai territori di: Ghisalba, Martinengo, Romano, Covo, Civate, Calcio e Fontanella.
Modalità di realizzazione del servizio
Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio. Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff. Questi “luoghi” possono essere interni od esterni al servizio. Viene garantita una collaborazione attiva dei soggetti implicati nel progetto mediante incontri di analisi, monitoraggio, verifica e rilancio del progetto. Il PTD adotta un approccio di lavoro che vede il soggetto stesso capace e partecipe nella definizione delle mete e delle azioni educative che lo riguardano. Viene dato valore e importanza <u>all'abitare il servizio</u> ed ogni uno a diverso livello se ne prende cura e altrettanto importante <u>abitare il territorio</u> ed è attraverso la promozione delle autonomie sociali che gli utenti portano al tessuto le proprie capacità. I contesti educativi di <u>gruppo</u> risultano un elemento fondamentale di lavoro che lo staff intenzionalmente promuove, guida e valorizza. Alcuni attività di tipo territoriale e socio-occupazionale si realizzano nella logica della “squadra” in cui ogni persona dà e riceve un contributo ne aumenta il valore e l'impatto di processo e di risultato. Risulta centrale nell'approccio metodologico anche l'individuazione dei partner progettuali sia delle reti istituzionale che quella prossimale della persona; ed è attraverso azioni di coinvolgimento che si può delineare l'intervento. Il PTD offre una gamma di esperienze legate alle: • autonomie personali • autonomie vita quotidiana • autonomie sociali • autonomie socio-occupazionali • benessere psico-fisico • tempo libero, cittadinanza e partecipazione Attività: Fattoria, Lep, Competenze sociali, occupazionali CTM, Orto, Cucina, Spesa, Merenda tra amici, Riordino e mestieri, Pulizie oratorio, Beauty - Ikaros, Giornalino, Spesa sociale, Maggiordomo offresi, Mercato di Calcio, Laboratorio ABITARE, Piscina, Camminate, Bocce, Palestra, Ippoterapia, Calcio, Pet Therapy, Mi presento, mi racconto
Personale

– Un coordinatore pedagogico – Educatori professionali, – Professionisti esterni coinvolti in caso di specifiche attività – Psicologo per colloqui individuali con gli utenti, supervisione all'équipe e se richiesto sostegno alla famiglia. – Psichiatra che, su richiesta può offrire colloqui o supporto (al soggetto, allo staff o alla famiglia)
Funzionamento e durata
È previsto la frequenza a moduli di 9, 15, 21 e 25 ore settimanali. È garantita l'apertura su 48 settimane/anno con chiusura 2 settimane ad agosto, una a dicembre e per i ponti e le festività. L'organizzazione settimanale dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi) 3 giornaliere dalle 9.00 alle 12.00 e due giornate dalle 9 alle 17. Il pranzo di due volte alla settimana si svolge presso un Ristorante di Calcio vicino alla struttura del servizio che viene raggiunta a piedi.
Il nostro know how
Nella individuazione di obiettivi e azioni correlate il servizio ha sviluppato la capacità di implementare concretamente la partecipazione degli utenti alla propria definizione, concretamente partecipano alla definizione obiettivo e alla restituzione del percorso svolto e firmano il proprio PEI. L'attivazione di sinergia con il territorio per intraprendere azione di promozione della socialità e delle autonomie degli utenti in rapporto alle proprie capacità. Promozione di attività che implicano l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata.

Laboratorio Ergoterapico Polivalente

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via Cavalier Quarto Agliardi, 18 - Il LEP è un servizio gestito internamente dalla Comunità Itaca, che accoglie gli utenti dei propri servizi, ma in prospettiva diventa presidio territoriale.
Finalità del servizio
Il servizio LEP è un contesto lavorativo protetto che si rivolge a persone disabili, si pone come scopo principale quello di consolidare, promuovere ed incentivare le abilità, le attitudini personali da agire in un contesto lavorativo, come l'attenzione, la tenuta sul compito, la capacità di memorizzare una sequenza lavorativa e una tenuta complessiva rispetto al lavoro da svolgere.
Destinatari
Il Servizio LEP è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 18 ed i 65 anni) provenienti da servizi della Cooperativa ITACA o da comuni limitrofi. Il LEP attualmente presenta 22 ospiti.
Modalità di realizzazione del servizio
Il laboratorio, per sua caratteristica, strutturazione e composizione viene vissuto come uno spazio diverso dal proprio servizio di appartenenza, permettendo all'utente di vedersi riconosciuto nel ruolo di lavoratore, dove rivestire un ruolo sociale diverso, dove è posto al centro dell'attenzione e dove la gratificazione e lo stimolo sono gli strumenti utilizzati per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle abilità di ognuno. Importante e di grande rilevanza è la presenza di personale qualificato e professionalmente competente che consente agli utenti di sperimentare un tipo di relazione diverso da quello abituale e che rimanda a un livello di competenza diverso. Il laboratorio si configura come un servizio che risalta e definisce le competenze del singolo dal punto di vista lavorativo, restituendo visibilità e dando rimandi concreti ad ogni utente. Le attività che attualmente sviluppa: - falegnameria - restauro mobili - riciclaggio carta per la produzione di oggettistica artistica
Personale
• Coordinatore • Educatori professionali • Maestro d'arte • Professionisti della Cooperativa coinvolti in caso di specifici bisogni (psicologa, psichiatra, operatore di sviluppo di comunità)
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00. È prevista la sospensione in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio. La frequenza al servizio di uno o più moduli settimanali viene concordata con i servizi invianti.
Il nostro know how
Attraverso il LEP Itaca ha sviluppato la capacità di offrire un'esperienza lavorativa alle persone disabili, da proporre al territorio e non solo agli utenti dei servizi. Ha inoltre maturato le capacità creative per la produzione di oggettistica da immettere sul mercato.

Spazio Autismo - DGR 392 - B1

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, in Piazza Garibaldi 6 Il servizio è frutto della filiera di tre tipologie di interventi: - Voucher specialistico di Solidalia - gestito in convenzione con l'Azienda Speciale Consortile - DGR 392 di cui è Solidalia è ente titolare ed Itaca è ente gestore in convenzione - Voucher B1 di cui Itaca è accreditata da RL in quanto gestore di servizi socio sanitari
Finalità del servizio
Spazio Autismo è un contesto nel quale vengono progettate e realizzate attività educative altamente specializzate dirette a soggetti con problemi di autismo. Gli interventi si svolgono in un contesto adeguatamente strutturato ed organizzato secondo specifici criteri di organizzazione spazio-temporale. L'intervento educativo è integrato da attività di supporto e consulenza alle famiglie, agli insegnanti e agli operatori che a vario titolo si occupano del benessere del bambino, e da attività di orientamento e di integrazione nel territorio. È un servizio territoriale che risponde a bisogni diversificati e si pone come interlocutore all'interno della rete dei servizi e delle Istituzioni operanti sul territorio
Destinatari
Il servizio è rivolto a minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni con diagnosi che rientri nel quadro dei disturbi dello spettro autistico, documentata dal neuropsichiatra di riferimento.
Modalità di realizzazione del servizio
Nel servizio si articolano differenti tipologie di attività: Attività a favore dei minori - Accoglienza e analisi del bisogno - Predisposizione del Progetto Individuale - Realizzazione del progetto che può prevedere i seguenti interventi: - o Intervento individualizzato caratterizzato da una particolare strutturazione del contesto e scansione del tempo - o Attività cognitive basate sul metodo Teacch, sia in affiancamento alla figura educativa, sia in autonomia - o Utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa, adattandola alle caratteristiche del singolo soggetto - o Semplici attività legate alle autonomie personali, come la pulizia degli spazi, la preparazione di ricette, fare piccole commissioni all'interno di esercizi commerciali - o Attività ludico-ricreative in piccolo gruppo - Monitoraggio dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi - Verifica degli obiettivi Attività a favore della famiglia - Accoglienza e analisi del bisogno - Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale - Consulenza alla famiglia - Monitoraggio e confronto sull'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi

- Verifica degli obiettivi
- Messa a disposizione di spazi e operatori per favorire l'incontro tra famiglie, lo scambio di esperienze e il reciproco aiuto

Attività a favore della rete territoriale

- Accoglienza e analisi del bisogno
- Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale
- Raccordo e coordinamento tra i diversi attori della rete
- Consulenza alla scuola ed alle agenzie del territorio
- Monitoraggio e confronto dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi

Organizzazione del Servizio:

L'intervento psicoeducativo si svolge il servizio che è appositamente attrezzato per lo svolgimento del lavoro terapeutico. Si articola in attività individuali o di piccolo gruppo in funzione degli obiettivi individualizzati del progetto.

I moduli di frequenza annuale per ogni singolo bambino sono come di seguito articolati:

- 32 ore di attività annuale, MODULO MASSIMO.
- 20 ore di attività annuale, MODULO MEDIO.
- 10 ore di attività annuale, MODULO LIEVE, frequenza di consolidamento.

Il modulo per ciascuna situazione è definito in base ai bisogni di ogni singolo bambino, compatibilmente con il budget messo a disposizione dall'azienda Solidalia.

Le eventuali assenze dovranno essere comunicate entro il giorno precedente l'intervento. In caso di mancato preavviso l'intervento verrà scalato dal monte ore del modulo.

Le attività a favore della famiglia e della rete territoriale sono organizzate secondo il modello del Case Managemet previsto dalla DGR 392/2013

Le attività previste dal voucher B1 sono organizzate in moduli da 5 ore settimanali per la figura dell'educatore e 6 ore settimanali per la figura dell'ausiliario. La realizzazione può essere presso la sede del servizio, oppure in spazi del territorio o presso il domicilio

Personale

Il personale Gli operatori che compongono l'equipe impegnata nel servizio hanno una preparazione di tipo psico-pedagogico, hanno svolto percorsi di formazione documentati sulla disabilità e sull'autismo, oltre ad aver maturato esperienze concrete di lavoro nel campo dell'autismo.

L'equipe è composta da:

- Un coordinatore laureato in Scienze dell'educazione
- Un Case Manager
- Educatori Professionali
- Un consulente specializzato nelle problematiche e nei servizi dedicati alle patologie dello spettro Autistico
- Una psicologa
- Una pedagogista esperta in conduzione di gruppi familiari
- Assistenti educatori e ASA.

Funzionamento e durata

Il servizio è aperto 47 settimane all'anno. Gli orari di apertura sono su 6 giorni alla settimana dalle 9,00 alle 18,30 da settembre a fine luglio circa.

Durante il periodo estivo gli orari cambiano per permettere alle persone con disabilità di frequentare le iniziative del territorio o attività a prevalente carattere estivo (piscina esterna, gite, ecc.).

È prevista la sospensione delle attività durante il mese di agosto, in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.

Il nostro know how

Questo progetto, avviato nel 2015, ha sviluppato le competenze specifiche forti nel campo del trattamento, della consulenza dell'auto e mutuo aiuto e dell'integrazione tra più iniziative per il sostegno della crescita dei bambini con autismo.

Il posizionamento del servizio in un luogo centrale di Romano di Lombardia favorisce l'accessibilità e la visibilità delle qualità del servizio

Su appalto di Cum-Sortis Itaca gestisce i servizi Assistenza Educativa Scolastica in collaborazione con le cooperative CAF e Fili Intrecciati e ADM in collaborazione con la cooperativa Fili Intrecciati.

PORTATORI D'INTERESSE

Le famiglie

Alla luce della strategia approvata a marzo 2017, è continuato il coinvolgimento delle famiglie dei servizi diurni attraverso le seguenti attività:

- la convocazione di due incontri annuali con i rappresentanti dei genitori e due assemblee annuali con tutti i genitori dei servizi diurni, che ha visto mantenuta la presenza politica della cooperativa. Negli incontri le famiglie sono state aggiornate sulla programmazione di servizio, ascoltate rispetto alle richieste ed alle istanze che sono state poi considerate per la programmazione del 2020;
- in considerazione dei positivi riscontri ottenuti nelle assemblee e di un allineamento delle modalità di lavoro nei singoli servizi è stato organizzato un incontro con i rappresentanti di tutti i servizi diurni. L'incontro è stata la prima occasione per condividere lo stato dell'arte dei servizi, le attività della cooperativa e le esigenze comuni delle famiglie. L'incontro è stato molto positivo e si ripeterà per tre volte all'anno in corrispondenza delle assemblee dei genitori, andando a sostituire gli incontri con i singoli rappresentanti.
- coinvolgimento del Consiglio Direttivo del CBI nella vicenda della Sentenza dei "paganti e non paganti" ;
- sono stati mantenuti i canali di comunicazione con le famiglie, il gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio e la pagina Facebook della Cooperativa: questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi;
- la cooperativa ha coinvolto le famiglie dei servizi di Calcio nella realizzazione della festa della Cooperativa. Dal 2017 si è assistito ad un ulteriore aumento della presenza, della vicinanza ed il senso di appartenenza alle attività ed agli obiettivi di raccolta fondi della cooperativa
- sono continuati gli incontri con le singole famiglie e la direzione per tutte le situazioni straordinarie inerenti richieste straordinarie (ad esempio i sollievi) o per affrontare problematiche particolari.

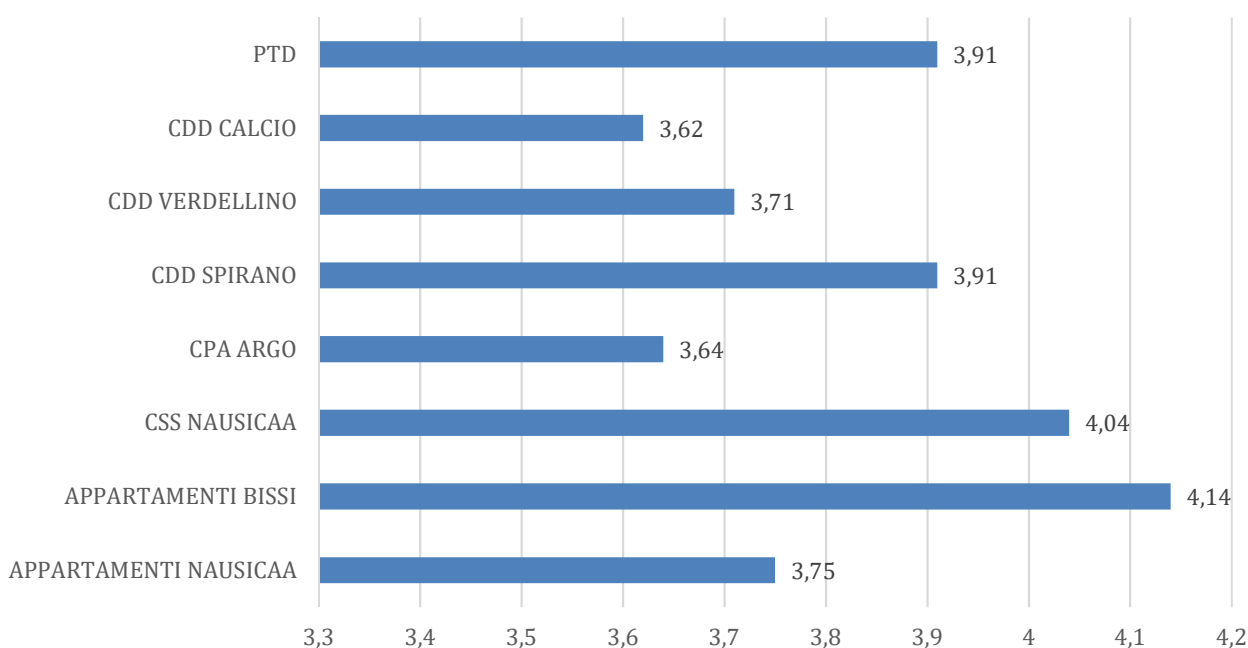
Tutto questo fa emergere che la direzione ed i servizi hanno lavorato molto per promuovere quel cambiamento di cultura, "fondato sull'ascolto e sulla vicinanza e orientato a promuovere un maggiore coinvolgimento attivo nella vita della cooperativa".

Le famiglie di alcuni servizi sono più pronte di altre e hanno dato segnali importanti durante gli incontri di iniziare a percepire che c'è un progetto di servizio, che è frutto e fa parte di una strategia di cooperativa e di cui iniziano a sentirsi parte anche loro.

Altre hanno bisogno di essere stimolate e rimotivate, ma hanno costruito una fiducia e quindi bisogna solo proseguire quanto iniziato. Altre invece sono ancora lontane da questa vicinanza, che è il primo passo. Gli esiti positivi, seppure parziali, dicono che bisogna proseguire su questa strada perché non è immediato smettere di sentirsi “cliente” e diventare altro, che in questo momento non ha ancora un nome, ma che è interesse di tutti trovare per stare rispondere meglio ai bisogni che emergono e che richiedono risposte precise.

Con le famiglie dei residenziali, che nella strategia sono menzionate anche come “referenti” la parte politica ha partecipato ad alcuni momenti di assemblea e di festa. Attualmente si può rimandare che i nostri servizi svolgono un lavoro molto apprezzato, che queste “famiglie” sono soddisfatte delle occasioni di incontro offerte, dell’accoglienza e della cura riservata al familiare ed è un ottimo risultato. Un maggiore coinvolgimento di queste “famiglie” richiede un’attenta valutazione per individuare quali altre strade mettere in campo in futuro

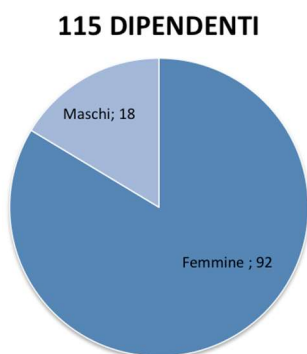
Di seguito si riporta la soddisfazione media delle famiglie, espressa nel questionario di soddisfazione somministrato a fine anno. Si registra una buona soddisfazione generale.



I Lavoratori

L'area risorse umane nel 2019 ha proseguito la scelta di rafforzare la gestione strutturata e il monitoraggio dei servizi e al contempo promuovere processi di cura del personale.

Di seguito si riportano dati relativi al personale di Itaca.



Di seguito si riportano le variazioni contrattuali effettuate nell'anno:

-10 dipendenti assunti

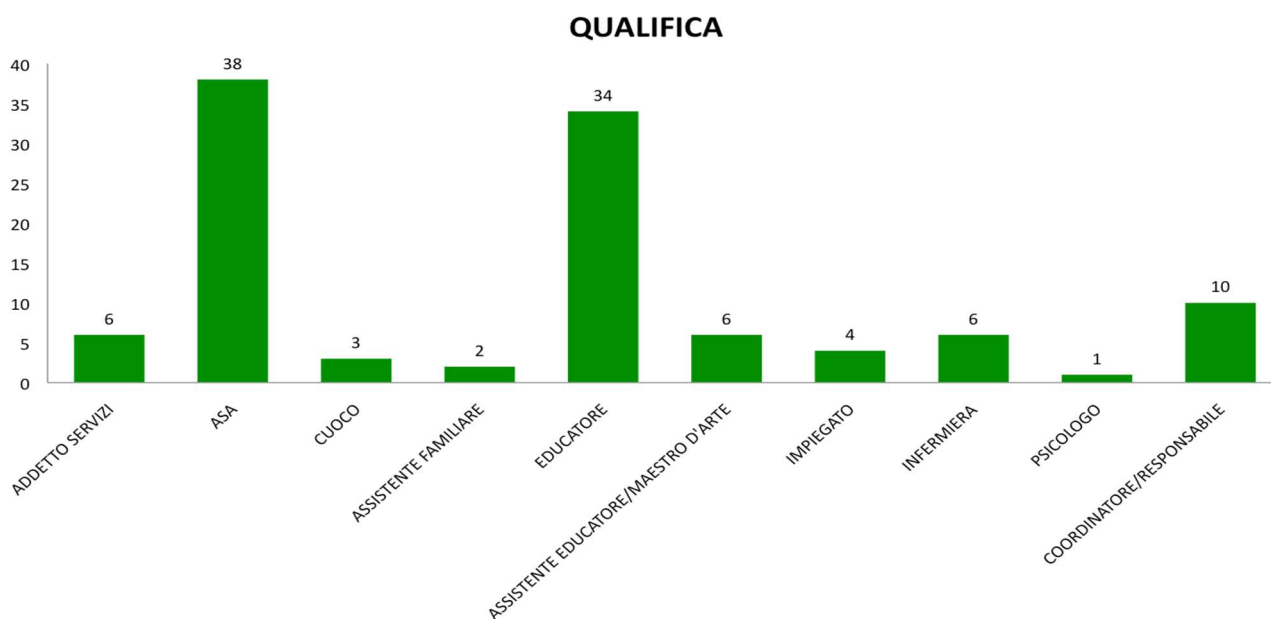
-9 dipendenti dimessi

-5 passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato

Persegue l'impiego di volontari in servizio civile e leva civica come dato stabile sui servizi diurni, insieme all'ospitalità di tirocinanti universitari di Bergamo come accompagnamento alla formazione

e all'inserimento professionale dei giovani.

Nel 2019 Itaca ha ospitato anche ... (CHIEDERE A MADDA IL NUMERO) percorsi di alternanza scuola-lavoro con gli istituti superiori del territorio e a tal fine ha ottenuto contributi dedicati dalla Camera di Commercio di Bergamo.

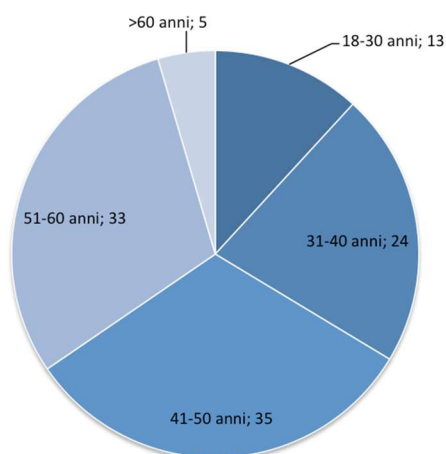


Il dato evidenzia una prevalenza costante nella presenza di operatori con professioni di carattere assistenziale - sanitario, specchio dell'identità dei servizi della cooperativa, che sempre più hanno la necessità di mixare le attività educativo-relazionali a quelle di assistenza e cura della persona ospitata. In seguito alla richiesta da parte di ATS Bergamo di adeguamento delle figure sanitarie all'interno dei servizi, il 2019 ha visto lo studio per il passaggio di inquadramento del personale con titolo da ASA a OSS, che verrà effettuato a inizio 2020.

E' stata operata una revisione del sistema di gestione delle risorse umane con i seguenti passaggi:

- revisione della Job Design, con declinazione della Job Description di tutti i profili professionali presenti in cooperativa
- studiato il sistema di selezione e avviata revisione
- avviato il sistema di valutazione con la valutazione dei gruppi di lavoro (assessment center)

ETA' DIPENDENTI - media: 45 anni



L'analisi della "popolazione" di Itaca continua a fare emergere il dato significativo di un'anzianità media elevata (45 anni).

Di seguito si riporta l'andamento delle malattie negli ultimi due anni.

	31-12-17		30-11-18		31-12-19		% su 2017
ore totali	115.739,09	%	100.964,40	%	111.931,12	%	%
carenza (primi 3 giorni, 100% a carico ditta)	2.197,29	1,90	1.880,42	1,86	2.154,10	1,92	-2,0%
malattia (dal 3° in avanti, a carico ditta una % in discesa)	6.431,12	5,56	5.536,89	5,48	4.514,94	4,03	-29,8%
infortuni	1.234,60	1,07	456,48	0,45	352,64	0,32	-71,4%
MALATTIE TOTALI	9.863,01	8,52	7.873,79	7,80	7.021,68	6,27	28,8%
maternità obbligatoria (ratei a carico ditta)	6.323,50	5,46	4.812,00	4,77	4.961,50	4,43	-21,5%

congedo parentale e simili (non maturano ratei né TFR)	3.687,40	3,1 9	2.917,30	2,8 9	2.088,75	1,8 7	-43,4%
MATERNITA' TOTALE	10.010,90	8,6 5	7.729,30	7,6 6	7.050,25	6,3 0	-29,6%

L.104	1.519,50	1,3 1	1.239,30	1,2 3	4.822,16	4,3 1	217,4%
--------------	-----------------	------------------	-----------------	------------------	-----------------	------------------	---------------

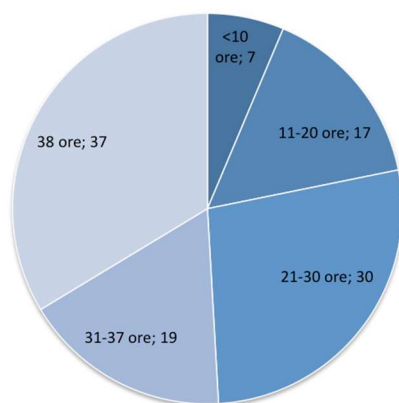
Si evidenzia una significativa riduzione delle malattie totali (-28,8%) dal 2017 al 2019 nonostante un sostanziale equilibrio delle ore totali.

Nonostante ciò la percentuale delle malattie persiste molto più alta della media calcolata nella stipula del contratto collettivo (3%). Questo dato, insieme a quello di una popolazione “anziana”, che nel 30% presenta limitazioni fisiche, continua a chiedere alla cooperativa una riflessione sul tema dell'invecchiamento del personale e sulla tutela. In tema di sorveglianza sanitaria è in corso la valutazione di ulteriori ausili per la movimentazione.

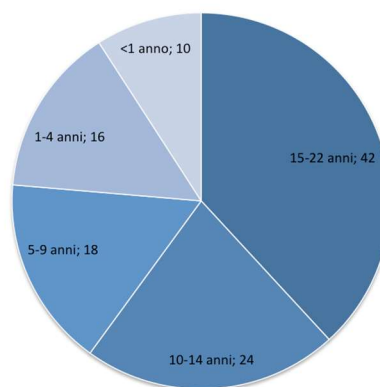
Si riducono anche le ore di congedo per maternità dovute probabilmente all'invecchiamento del personale

E' significativo il dato inerente l'aumento della richiesta di congedi L 104 dovuto al processo di invecchiamento del personale che corrisponde ad un invecchiamento delle famiglie di provenienza e la conseguente necessità di cura dei propri familiari. Questo è sicuramente un tema per lo sviluppo di politiche di welfare e conciliazione

ORE A CONTRATTO



ANZIANITA' IN COOPERATIVA - media: 11 anni



Questi dati si mantengono stabili dall'anno precedente. Segnalano una stabilizzazione duratura dell'operatore nel proprio servizio di riferimento, che garantisce una gestione consolidata degli aspetti organizzativi e una profonda conoscenza dell'utenza, ma anche una scarsa propensione al cambiamento. Per questo e per garantire una modellizzazione dei sistemi di gestione dei servizi diurni, nel 2019 Itaca ha studiato un sistema di job rotation interna tra servizi come sistema di mobilità temporanea formativa per gli operatori. Il sistema è stato concertato con le rappresentanze sindacali e si rivolge a tutti gli operatori dei servizi diurni (CDD e PTD), che, a coppie (un educatore e un ASA) con cadenza trimestrale, effettuano un trasferimento temporaneo presso il servizio adiacente o più vicino come esperienza di monitoraggio delle prassi consolidate nei servizi e confronto

tra gli stessi, al fine dell'identificazione di un benchmark comune di cooperativa. Il sistema di job rotation sarà siglato all'inizio dell'anno 2020 e avrà come sperimentazione la biennalità 20-21, caratterizzandosi ogni anno su un tema specifico (2020: l'uso degli spazi)

Consentire al personale di poter ruotare sui servizi rimette in gioco le singole professionalità, rigenera gli organici come insieme e accresce la qualità dei servizi.

Trasparenza

Nel corso del 2019 Itaca ha continuato a perseguire la scelta di trasparenza nella comunicazione verso i dipendenti attraverso la revisione del regolamento aziendale, diventato oggetto di un accordo sindacale che sarà siglato a inizio 2020, e il passaggio al nuovo gestionale presenze **GecosPlus**, che consente la dematerializzazione degli strumenti di pianificazione e rendiconto e passaggio su piattaforma web.

E' stata portata a regime la stabilizzazione di staff dedicati al presidio dei processi chiave dell'impresa:

- lo Staff dirigenziale, quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa; il coordinamento dei processi di supporto inerenti la qualità, la sicurezza, la privacy, ICT, manutenzioni, comunicazione; lo studio, la ricerca e il contatto con buone prassi esterne.
- lo staff degli uffici della sede per la pianificazione ed il coordinamento dei processi di lavoro inerenti gli uffici

Formazione

Il 2019 ha visto un'intensa azione formativa dedicata a tutti i livelli, grazie all'utilizzo dei contributi ottenuti attraverso la formazione finanziata.

Tra i percorsi più significativi si segnala quanto segue.

La stabilizzazione dello staff dirigenziale quale organo cardine per la gestione dell'impresa ha richiesto il prosieguo del percorso formativo e di supervisione al ruolo avviato l'anno precedente per i coordinatori e i responsabili, con l'acquisizione di competenze di carattere organizzativo, gestionale, economico e strategico per tutte le aree dell'impresa.

Lo staff dirigenziale ha effettuato una formazione specifica sul tema del design dei servizi, che ha consentito l'acquisizione di nuovi strumenti di lavoro per la lettura dell'organizzazione dei servizi attraverso chiavi di interpretazione innovative e la loro possibile rimodulazione e sviluppo.

E' stato effettuato un percorso formativo di assessment center per le equipe di 8 servizi, tra residenziali e diurni, per la definizione di un documento programmatico d'equipe, relativo alla dichiarazione dell'identità e del funzionamento del gruppo di lavoro, che consente una periodica autovalutazione.

E' stata effettuata una formazione dedicata a tutti gli operatori della cooperativa sull'approccio multisensoriale come metodo di lavoro efficace per gli interventi con l'utenza grave e gravissima.

Itaca continua a partecipare attivamente al tavolo di coordinamento e ai percorsi formativi di Immaginabili Risorse, luogo di benchmarking su esperienze di servizi alla disabilità ispirate al principio della produzione di valore condiviso.

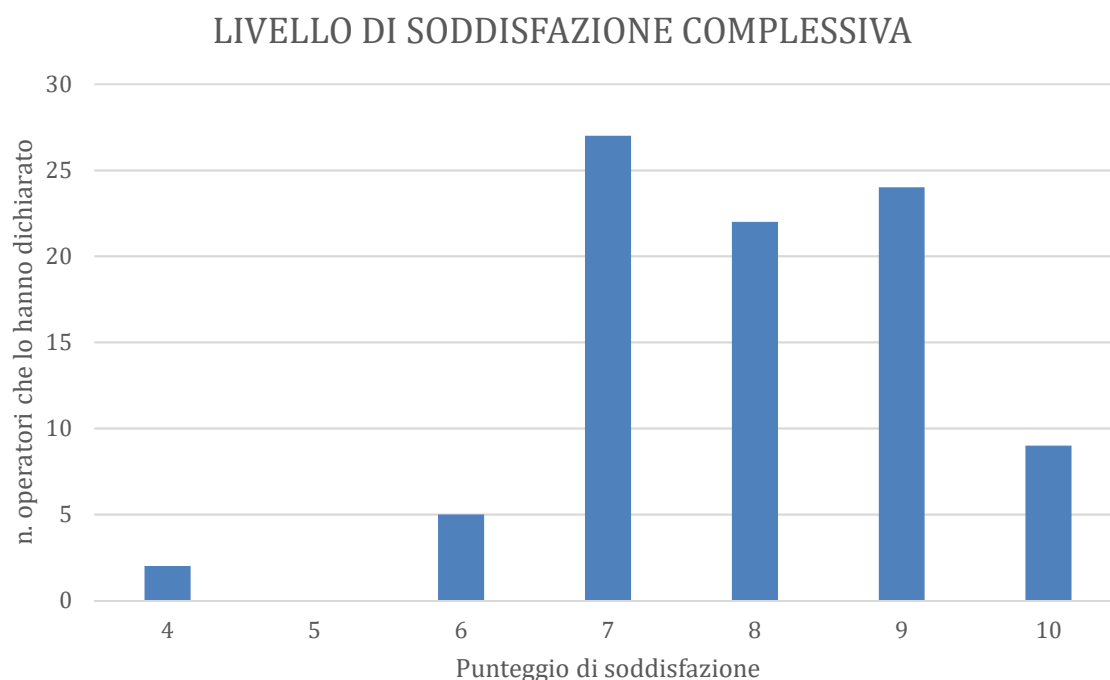
Welfare

Itaca prosegue l'interesse per i temi del welfare attraverso lo studio di un sistema incentivante che valorizzi obiettivi raggiunti dai gruppi di lavoro, in un meccanismo di incrementalità annuali. Il sistema sarà messo in atto a seguito della definizione provinciale del nuovo Premio Territoriale di Risultato.

Soddisfazione

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.

Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media general di 7,97, a confronto con un punteggio di 7,65 dell'anno 2017, segnale di un miglioramento.



I dipendenti si mostrano **più soddisfatti per:**

Relazione con gli utenti.....	8,51
Servizio in cui sono allocati.....	8,17
Valore sociale del proprio contributo professionale.....	8,16
Competenza della figura di coordinamento.....	8,12

Le aree di **minor soddisfazione** sono invece le seguenti:

Comunicazione esterna della cooperativa	7,27
Strumenti e procedure per lo svolgimento della professione.....	7,39
Competenza ed efficienza dell'amministrazione.....	7,43
Politiche per la sicurezza dei lavoratori.....	7,44

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione		2019	2018	2017	2016	2015	2014
1	Privati e famiglie	€ 664.930,75	€ 657.156,17	€ 620.511,00	€ 770.486,99	€ 600.010,14	€ 538.282,71
2	Imprese private	€ 0,00					
3	Consorzio	€ 145.179,15	€ 122.550,22	€ 274.868,00	€ 321.082,71	€ 319.760,57	€ 260.863,00
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.223.964,62	€ 3.161.161,92	€ 3.061.397,00	€ 2.995.270,66	€ 3.134.926,25	€ 3.183.023,74
5	Contributi pubblici	€ 51.961,76	€ 31.930,74	€ 15.775,00	€ 5.000,00	€ 49.050,17	€ 66.989,35
7	Donazioni Private	€ 39.603,21	€ 36.389,79	€ 29.197,00	€ 14.646,55	€ 12.098,79	€ 14.111,59
10	altri ricavi	€ 5.611,43	€ 13.086,52	€ 4.554,00	€ 33.093,28	€ 31.382,77	€ 11.396,31
11	Cooperative sociali	€ 0,00		€ 36.422,00	€ 11.920,96	€ 19.872,30	€ 5.071,20
	TOTALE	€ 4.131.250,92	€ 4.022.275,36	€ 4.042.724,00	€ 4.151.501,15	€ 4.167.100,99	€ 4.079.737,90

Costi da economie esterne e ammortamenti		2019	2018	2017	2016	2015	2014
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 573.551,00	€ 876.343,31	€ 772.567,00	€ 640.406,06	€ 659.503,47	€ 809.633,89
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 184.965,20	€ 215.254,74	€ 182.476,00	€ 272.518,97	€ 273.414,50	€ 294.632,09
15	altro	€ 272.379,44	€ 280.371,34	€ 89.574,00	€ 188.312,20	€ 132.590,64	€ 102.132,22
	subtotale	€ 1.030.895,64	€ 1.373.987,39	€ 1.046.634,00	€ 1.103.253,23	€ 1.067.523,61	€ 1.208.412,20

Distribuzione valore aggiunto			2018	2017	2016	2015	2014
Sistema cooperativo							
16	Consorzio di riferimento	€ 49.484,86	€ 37.992,08	€ 17.062,00	€ 110.756,09	€ 108.080,96	€ 21.397,82
17	Cooperative sociali	€ 477.412,16	€ 30.449,61	€ 29.199,00	€ 87.395,54	€ 61.347,74	€ 330.855,19
19	Centrale cooperativa	€ 1.546,75	€ 1.547,00	€ 1.547,00	€ 17.770,12	€ 14.942,74	€ 18.456,24
	subtotale	€ 528.443,77	€ 69.988,69	€ 47.808,00	€ 215.921,75	€ 184.371,44	€ 370.709,25
Finanziatori						€ -	
21	Finanziatori ordinari	€ 67.124,07	€ 74.547,71	€ 70.897,00	€ 105.743,89	€ 107.142,45	€ 92.251,90
22	Finanziamenti dai soci	€ 51,54	€ 40,53	€ 39,00	€ 41,19	€ 244,56	€ 1.131,64
	subtotale	€ 67.175,61	€ 74.588,24	€ 70.936,00	€ 105.785,08	€ 107.387,01	€ 93.383,54
Lavoratori							

Relazione di Gestione e Bilancio sociale 2019

25	Dipendenti soci	€ 553.018,51	€ 596.858,62	€ 657.404,00	€ 762.829,71	€ 810.183,55	€ 839.399,15
26	Dipendenti non soci	€ 1.717.177,40	€ 1.570.627,72	€ 1.657.178,00	€ 1.662.823,40	€ 1.624.078,95	€ 1.812.009,92
29	Parasubordinanti	€ 1.823,02		€ 5.125,00	€ -	€ -	€ 21.100,89
30	Collaboratori	€ 42.135,60	€ 55.128,27	€ 369.432,00	€ 244.025,23	€ 195.048,67	€ 6.791,28
31b	Voucher	€ 0,00		€ 28.630,00	€ 112.823,40	€ 107.641,70	€ 116.990,00
33	Amministratori e sindaci	€ 1.560,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.400,00	€ 3.947,00
34	Volontari	€ 15.834,82	€ 23.142,73	€ 33.450,00	€ 24.299,37	€ 22.722,17	€ 32.413,29
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 9.182,80	€ 5.337,38	€ 700,00	€ 3.966,28	€ 177,60	€ 2.633,20
31n	Rimborso voucher welfare	€ 0,00					€ 40.305,99
	subtotale	€ 2.340.732,15	€ 2.253.590,72	€ 2.754.415,00	€ 2.813.263,39	€ 2.762.252,64	€ 2.875.590,72
Comunità territoriale							
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 0,00	€ 4.135,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.220,00
38	Altro	€ 0,00			€ -	€ -	€ 558,86
	subtotale	€ 0,00	€ 4.135,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.778,86
Soci							
Enti pubblici							
42	Tasse	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	subtotale	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	TOTALE	€ 3.986.453,17	€ 3.796.988,04	€ 3.941.921,00	€ 4.261.274,38	€ 4.152.291,85	€ 4.575.023,74

L'esercizio 2019 chiude con un utile pari a € 144.798,00= al netto delle imposte sul reddito che ammontano ad euro 2.034.

Il valore di produzione ammonta ad € 4.131.173 ed è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 2,73%.

La composizione del bilancio è stata condizionata situazione di incertezza dovuta allo stato di emergenza Covid 19. Il criterio adottato è la massima prudenza per cui si sono imputate a perdita nell'esercizio 2019 non solo le partite certe, ma anche quelle dubbie, anticipando in qualche caso la competenza della perdita nella consapevolezza che il risultato del 2020 potrebbe non consentire di sopportare perdite straordinarie.

Oltre a quanto sopra esposto si segnalano i seguenti elementi:

- il margine di contribuzione lordo è leggermente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente, passando dal 31,9% del 2018 al 29,1% del 2019 dovuto ad un incremento dei costi variabili di produzione principalmente connesso all'aumento del costo dei lavoratori dipendenti;
- i costi finanziari imputati all'esercizio ammontano a complessivi € 88.449, con una riduzione del 5,8% rispetto all'anno 2018.
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio realizzato, ammonta ad euro 540.019, pari al 16,0% degli impegni totali.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, pari a Euro 144.798,00=, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta:

versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 4.343,93=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;

versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 43.439,33=, a riserva legale;

la parte residua dell'utile, pari ad euro 97.014,49=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art.12;

Si segnala che nel corso dell'anno 2019 la cooperativa ha onorato tutti gli impegni finanziari a medio-lungo termine. Il risultato di esercizio consentirà nel 2020 di ricercare nuove forme per ristrutturare il debito su tempi lunghi riequilibrando il cash flow annuale.

ANDAMENTO PRIMI MESI 2020

Dal mese di febbraio 2020 si è creata una grave crisi sanitaria dovuta alla diffusione rapida e massiva del virus Covid 19 con un primo focolaio in Cina che si è via via diffuso a livello planetario. La crisi ha comportato drastiche misure di contenimento per le quali dal 24 febbraio in poi si è stati costretti ad un lungo periodo di chiusura di svariate attività con ingenti danni economici e finanziari. Nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID19 la cooperativa ha messo in atto varie misure per contenere gli effetti della crisi sia dal punto di vista economico che finanziario. L'attività anche se in maniera ridotta ha continuato e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili si può sostenere che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Le misure messe in campo in questi mesi sono le seguenti:

1. **sostenibilità economica:** attivazione di interlocuzioni provinciali e locali per negoziare l'attuazione del decreto salvaitalia. Alla data di approvazione del presente documento è stato approvato un documento provinciale che ha consentito alla cooperativa di concordare con Ambiti Territoriali e comuni la rimodulazione e la remunerazione delle proprie attività portando il riavvio di tutti i servizi sospesi nella settimana tra il 29 giugno ed il 6 luglio. Dopo quasi quattro mesi e mezzo di chiusura si è riusciti ad ottenere il riconoscimento dei costi incomprimibili per il periodo dal 24 febbraio al 29 giugno ed il riconoscimento di tariffe adeguate a sostenere i costi di servizio. Restano scoperti sul piano economico gli investimenti per la messa in sicurezza da rischio covid. Durante il periodo di chiusura si è ottenuta la Cassa Integrazione Straordinaria Covid, grazie a questa misura si sono contenuti tutti i costi variabili.
2. **sostenibilità finanziaria:** si è attivata la richiesta cautelare di moratoria sugli affidamenti a medio e breve termine ottenendo il rinvio di sei mesi tutti i mutui. Grazie al finanziamento UBI di Marzo si è ottenuta una liquidità aggiuntiva di 72K destinati originariamente per la realizzazione dell'appartamento di Calcio e la stanza Snoezelen di Romano di Lombardia. Si è

in fase di ristrutturazione di alcuni affidamenti a breve e medio termine per un ammontare di 250k e l'ottenimento di 190 k di liquidità aggiuntiva utile a sostenere la fragilità finanziaria già rilevata prima della crisi

3. **contenimento del contagio:** sono state definite e agite una serie di iniziative di sorveglianza sanitaria del personale, la definizione di specifici protocolli di contenimento del contagio (anche a seguito del protocollo nazionale stipulato tra parti sociali), la ricerca ed il reperimento di DPI (alcolgel, guanti, mascherine, camici, occhiali)
4. **progettazione di forme di intervento a distanza:** la crisi ha accelerato processi fino ad oggi insperati che hanno accresciuto la capacità dell'organizzazione di farsi prossima nella distanza attraverso equipe e incontri tra operatori con google meet, promozione di incontri tra operatori ed utenti e operatori e famiglie sempre con la stessa piattaforma, breathing veloci tra dirigenti, utilizzo condiviso della piattaforma Agenda di Google, ricerca e produzione di materiali da inviare su più canali (Whatsapp, You tube, Facebook), apprendimento on Job di strumenti di controllo e gestione per la riprogettazione dei servizi
5. **riprogettazione per la riapertura dei servizi:** da maggio fino alla riapertura si sono intensificati gli impegni su più fronti per ridisegnare l'utilizzo degli spazi per evitare assembramenti, ridefinire le routine quotidiane, stimare il bisogno di organici a fronte di rapporti gruppali ridotti, compensare con la Cassa Integrazione le ore scoperte dovute alla ripartenza a regime ridotto, a scrivere i piani di riavvio adeguandoli costantemente alle leggi, decreti e circolari che si sono moltiplicate in modo pandemico e disordinato lasciando ampi dubbi sulla coerenza complessiva delle richieste e buchi di indirizzo
6. **la riflessione sul futuro durante e dopo il covid:** l'attuale situazione apre a domande sul presente e sul futuro che richiedono una reinterpretazione del mandato della cooperativa. Una sintesi di queste riflessioni è nel documento "riprogettiamo il futuro" al quale lo staff dirigenziale ha lavorato durante i mesi di lock down.

PROSPETTIVE FUTURE

Ci siamo lasciati lo scorso anno con l'importanza di avere idee coraggiose e incoraggianti per il futuro, con la necessità di nuovi pensieri, nuove visioni, cultura, comunicazione e passione. Abbiamo costruito le premesse per tutto ciò, ci siamo dati delle "parole chiave" che sono già degli orientamenti e delle prospettive da declinare e rendere concrete, operative.

Abbiamo una storia che ha raccontato e continua a raccontare chi siamo stati e chi siamo, ci stiamo definendo e stiamo guardando oltre noi.

Il nostro viaggio sta tracciando le sue rotte e i compagni di viaggio sono molteplici, stiamo guidando e orientando la nostra barca e la stiamo portando verso le persone, verso i bisogni e non solo verso i servizi.

E' il momento di prendere il largo e esplorare luoghi, territori nuovi, per lasciarci contaminare da nuovi apprendimenti e portare ad altri il nostro bagaglio affinché l'incontro con l'altro diventi uno scambio arricchente e generativo.

Partiamo da ciò che siamo e da ciò che abbiamo, contaminiamo e coltiviamo la nostra passione negli operatori, nelle famiglie, nei volontari. Ascoltiamo le storie di ciascuno e accresciamo il nostro senso di fare e soprattutto essere cooperatori. Lavoriamo per il bene comune della nostra cooperativa, per il bene comune della nostra vita.

CONCLUSIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.

Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.

Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.

Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.

In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Spirano, 2 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

CARRARA STEFANO Consigliere

ADOBATI LAURA Consigliere

LUCA SUARDI Consigliere



Itaca società Cooperativa Sociale

Sede operativa: Via Colleoni, 30
24058 Romano di Lombardia (BG)

Sede Legale: Via Sant'Agata, 14
24050 Morengo (BG)

Tel. 0363960881

P.I. 02231060167

Albo Cooperative: A114213

Email. info@cooperativaitaca.it -

www.cooperativaitaca.it